

Bilancio d'esercizio
di Damiani S.p.A.
al 31 marzo 2017

**Redatto secondo i principi
contabili internazionali IAS/IFRS**

Damiani S.p.A.

Relazione sulla gestione
al bilancio d'esercizio
al 31 marzo 2017

Relazione sulla gestione ⁽¹⁾

Attività di Damiani S.p.A.

Damiani S.p.A. (di seguito anche la "Società") è la capogruppo del Gruppo Damiani, all'interno del quale svolge sia attività di holding finanziaria che di distribuzione, in Italia e all'estero, di prodotti di gioielleria ed orologeria.

Per quanto concerne la distribuzione, Damiani S.p.A. commercializza sia i marchi del Gruppo (Damiani, Salvini, Bliss, e Calderoni) che prestigiosi marchi terzi, in particolare di orologeria, questi ultimi attraverso le boutique multimarca a gestione diretta con insegna Rocca 1794.

La Società in tutti i mercati in cui è presente distribuisce i prodotti attraverso due canali:

- Il canale *wholesale* costituito da gioiellerie indipendenti multimarca, distributori, stockisti e *franchisees*.
- Il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente. Al 31 marzo 2017 i punti vendita monomarca con i marchi Damiani e Salvini attivi erano n. 14. Ad essi si affiancano anche n. 12 negozi multimarca con l'insegna Rocca 1794.

La produzione dei gioielli viene realizzata utilizzando sia la capacità produttiva interna al Gruppo Damiani, garantita dalla struttura manifatturiera della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che quella esterna grazie a consolidati rapporti con imprese fornitrici terze localizzate principalmente nel distretto di Valenza in provincia di Alessandria, polo di eccellenza internazionale nella produzione di gioielli di elevato valore e qualità artigianale.

Corporate Governance

Il sistema di *governance* di Damiani S.p.A. è quello cd. "latino" o "tradizionale": organi sociali sono pertanto l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha deliberato la nomina di un nuovo Amministratore, non esecutivo e indipendente, la cui carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2018. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito da otto membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Damiani S.p.A. si è dotato di un codice etico e del modello organizzativo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Codice Etico richiama i valori ai quali il Gruppo Damiani si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e contiene i principi etici e le regole che devono ispirare il comportamento dei soggetti cui si rivolge. I destinatari del Codice Etico, oltre a amministratori e dipendenti, sono anche tutti i fornitori, collaboratori, consulenti, agenti e partner d'affari ed in genere tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Società.

Il Modello Organizzativo approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani

⁽¹⁾ Damiani S.p.A. chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il conto economico del bilancio al 31 marzo 2017 copre il periodo 1° aprile 2016 – 31 marzo 2017 (di seguito anche Esercizio chiuso al 31 marzo 2017 o Esercizio 2016/2017). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al periodo 1° aprile 2015 – 31 marzo 2016 (di seguito Esercizio chiuso al 31 marzo 2016 o Esercizio 2015/2016).

S.p.A. in data 16 giugno 2017 (per recepire l'introduzione di nuovi reati), è l'insieme di specifiche regole di carattere comportamentale ed operative aventi la finalità, negli ambiti delle attività a potenziale rischio-reato, di prevenire comportamenti illeciti mediante disciplina delle regole di gestione e controllo rilevanti ai fini preventivi.

Sulla corretta applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico vigila l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.") della Capogruppo in carica fino all'approvazione del bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014. Tale O.d.V. monocratico è costituito dal responsabile della funzione *Internal Audit*, Francesco Delucchi. Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 16 giugno 2017 ha deliberato la nomina del nuovo O.d.V. monocratico, costituito da un professionista esterno, l'Avvocato Luca Pecoraro.

Nel corso dell'esercizio 2016/2017 l'Organismo di Vigilanza, il Comitato controllo, rischi, remunerazione e operatività con le parti correlate ed il Collegio Sindacale di Damiani S.p.A. si sono riuniti n. 6 volte per condividere le risultanze sulle tematiche di audit interno.

Per maggiori dettagli inerenti il sistema di *corporate governance* della Società, nonché per le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, si rinvia alla Relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente alla documentazione di bilancio e consultabile all'interno della sezione *investor relations* del sito www.damiani.com.

In merito agli adempimenti ai sensi del Titolo VI del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"), si precisa che Damiani S.p.A. controlla direttamente o indirettamente n. 5 società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 151 del Regolamento Emittenti. Tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 36 del Regolamento Mercati, si precisa che:

- le menzionate società dispongono, a parere dell'Emittente Damiani S.p.A., di un sistema amministrativo-contabile e di *reporting* idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione della Damiani S.p.A. i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari rispettivamente per la redazione del bilancio consolidato e per le attività di revisione legale;
- l'Emittente dispone dello Statuto e delle informazioni sulla composizione degli organi sociali, con i relativi poteri, delle società menzionate, ed è costantemente aggiornato delle eventuali modifiche apportate agli stessi;
- le situazioni contabili delle menzionate società, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Damiani, vengono messe a disposizione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 144-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 20 gennaio 2018.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto.
- Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

Si informa che al 31 marzo 2017 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile 2016 – marzo 2017.

Compensi agli Organi Amministrativi

I compensi per l'esercizio 2016/2017 spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche di Damiani S.p.A., anche con riferimento a quanto percepito per analoghe funzioni svolte all'interno di altre società del Gruppo sono riportati all'interno della Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Tale relazione illustra la politica di Damiani S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 1° aprile 2017-31 marzo 2018, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e contiene, tra l'altro, le informazioni relative ai piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis D. Lgs. n. 58/1998 in corso di validità.

La Relazione sulla Remunerazione è messa a disposizione del pubblico, contestualmente alla documentazione di bilancio e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, presso la sede sociale dell'Emittente Damiani S.p.A. e sul sito internet www.damiani.com

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo della Società, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela. Nel corso dell'esercizio 2016/2017 il costo sostenuto da Damiani S.p.A. per tale attività è stato pari a Euro 162 migliaia.

Principali rischi e incertezze per Damiani S.p.A.

Per i rischi di mercato che influenzano la Società che opera non solo in ambito domestico ma a livello internazionale e che sono fortemente correlati sia all'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato ancora da elevata incertezza e volatilità, sia a turbolenze di natura politica, si rimanda a quanto già descritto nella relazione di gestione del bilancio consolidato.

La gestione dei rischi finanziari rientra nell'ambito delle più ampie politiche di gestione della struttura patrimoniale e finanziaria di Gruppo. Per gli specifici dettagli si rimanda alla successiva nota 35. Gestione dei rischi finanziari.

Per gli impegni e le passività potenziali gravanti su Damiani S.p.A. si rimanda alla successiva nota 32. Impegni e passività potenziali.

Risorse umane ed ambiente

Per i dettagli si rimanda alla relazione di gestione del bilancio consolidato.

Dati di sintesi

Capitale sociale	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	16,89%	16,89%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.220.736) (3)	Amministratore	5.043.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		16.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 23 luglio 2015, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 31 marzo 2017 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società: Leading Jewels S.A., Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Dati economico/finanziari

Dati economici (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	variazione	variazione %
Ricavi da vendite	141.401	146.258	(4.857)	-3,3%
Totale Ricavi	141.557	147.430	(5.873)	-4,0%
Costi della produzione	(135.101)	(135.722)	621	-0,5%
EBITDA (*)	6.456	11.708	(5.252)	-44,9%
EBITDA %	4,6%	7,9%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.455)	(2.665)	210	-7,9%
Risultato Operativo	4.001	9.043	(5.042)	-55,8%
Risultato Operativo %	2,8%	6,1%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.459)	(11.405)	8.946	n.s.
Risultato prima delle imposte	1.542	(2.362)	3.904	n.s.
Risultato netto	(871)	(3.640)	2.769	n.s.
Numero medio di dipendenti (**)	304	308	(4)	-1,3%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Si tratta del numero medio dei dipendenti impiegati nei due esercizi di riferimento.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31 marzo 2017	31 marzo 2016	variazione
Capitale immobilizzato	56.714	53.381	3.333
Capitale circolante netto	91.838	97.543	(5.704)
Passività non correnti	(4.830)	(5.076)	246
Capitale investito netto	143.722	145.848	(2.125)
Patrimonio netto	84.872	85.668	(797)
Indebitamento finanziario netto (*)	58.851	60.179	(1.329)
Fonti di finanziamento	143.722	145.848	(2.125)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Damiani S.p.A.

L'andamento delle principali grandezze economiche e patrimoniali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 è di seguito commentato.

Nel dettaglio, i ricavi da vendite ripartiti per canale sono stati i seguenti:

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016	variazione	variazione %
Wholesale terzi	76.268	73.295	2.973	4,1%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>53,9%</i>	<i>49,7%</i>		
Retail terzi	47.190	50.824	(3.634)	-7,2%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>33,3%</i>	<i>34,5%</i>		
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	123.458	124.119	(661)	-0,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>87,2%</i>	<i>84,2%</i>		
Ricavi vendite Intercompany	17.943	22.140	(4.198)	-19,0%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>12,7%</i>	<i>15,0%</i>		
Altri ricavi	156	1.171	(1.015)	n.s.
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,8%</i>		
Totale Ricavi	141.557	147.430	(5.873)	-4,0%

Rispetto all'esercizio 2015/2016, i **Ricavi totali** registrano un decremento a Euro 5.873 migliaia. A fronte di un incremento nel canale *wholesale*, trascinato anche dalle vendite dei brand minori, si è registrata una contrazione sia nel *retail*, penalizzato dal minore afflusso di clientela straniera nelle boutique italiane, che nelle vendite *intercompany* verso le controllate estere. La riduzione degli altri ricavi è invece dipesa da minori rimborsi assicurativi rispetto al precedente esercizio.

L'**EBITDA** nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 è positivo per Euro 6.456 migliaia, in contrazione di Euro 5.252 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2016. La variazione negativa è riconducibile al minore contributo derivante da operazioni non-ricorrenti, costituite dalle buonuscite incassate a fronte della cessione a terzi di spazi commerciali. Nel precedente esercizio tali operazioni avevano generato proventi per Euro 8.500 migliaia, nell'esercizio 2016/2017 per Euro 1.540 migliaia. Pertanto, depurata di tali componenti non ricorrenti, l'**EBITDA** risulta in miglioramento di Euro 1.708 migliaia rispetto all'esercizio 2015/2016.

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2016/2017 registra una perdita di Euro 871 migliaia, a fronte di una perdita maggiore nell'esercizio precedente pari a Euro 3.640 migliaia. Il risultato negativo dell'esercizio 2016/2017 è dovuto all'impatto delle imposte, in particolare per la componente non corrente, per effetto soprattutto della rideterminazione dei crediti per imposte anticipate correlati a perdite pregresse, resosi necessario dopo il loro parziale utilizzo per attivare un ricorso verso l'Amministrazione finanziaria. Sul risultato netto impattano anche le rettifiche di valore di alcune partecipazioni detenute all'estero i cui valori a bilancio sono stati allineati alle risultanze del test di *impairment*, effettuato al 31 marzo 2017. Tale test, basato sulla stima dei flussi di cassa futuri derivabili dalle società partecipate in base ai loro piani industriali, ha infatti rilevato delle perdite durevoli di valore e conseguentemente i valori iscritti a bilancio sono stati riallineati a quelli recuperabili (svalutazioni per Euro 2.593 migliaia).

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella successiva tabella sono evidenziati i confronti tra i dati patrimoniali al 31 marzo 2017 e quelli al 31 marzo 2016.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31 marzo 2017	31 marzo 2016	variazione
Capitale immobilizzato	56.714	53.381	3.333
Capitale circolante netto	91.838	97.543	(5.704)
Passività non correnti	(4.830)	(5.076)	246
Capitale investito netto	143.722	145.848	(2.125)
Patrimonio netto	84.872	85.668	(797)
Indebitamento finanziario netto (*)	58.851	60.179	(1.329)
Fonti di finanziamento	143.722	145.848	(2.125)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 marzo 2017 il **Capitale investito netto** di Damiani S.p.A. è pari a Euro 143.722 migliaia, in diminuzione di Euro 2.125 migliaia rispetto alla situazione al 31 marzo 2016. Tale contrazione è interamente riconducibile agli effetti generati da una migliore gestione del capitale circolante.

Per effetto delle descritte variazioni economiche il **Patrimonio netto** della Società si contrae di Euro 797 migliaia, principalmente per la perdita netta dell'esercizio. Al 31 marzo 2017 l'**Indebitamento finanziario netto** è pari a Euro 58.851 migliaia, in riduzione di Euro 1.329 migliaia rispetto al 31 marzo 2016.

Rapporti con parti correlate

Damiani S.p.A. intrattiene con parti correlate rapporti di natura commerciale (vendita di prodotti di gioielleria dei marchi del Gruppo e servizi), legati al suo *core business*, immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (finanziamenti ricevuti dagli azionisti di maggioranza e finanziamenti che la Società, attraverso una gestione centralizzata della tesoreria, eroga alle controllate, italiane ed estere).

Per l'evidenza numerica e la descrizione della natura dei rapporti con parti correlate si rimanda alla successiva nota 31. Operazioni con parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel mese di aprile 2016 è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria di Damiani che racconta un affascinante viaggio in Italia. Le immagini scattate dal celebre fotografo Greg Williams, accostano le bellezze e le eccellenze artistiche del Paese alla nuova testimonial del marchio, l'attrice Nicoletta Romanoff, discendente diretta degli zar di Russia, che incarna alla perfezione la moderna eleganza dei gioielli Damiani.

Nell'esercizio è proseguito lo sviluppo del segmento *retail* della Società con l'apertura di nuovi punti vendita a

gestione diretta in Italia. In particolare:

- In concomitanza con i festeggiamenti dei primi trenta anni del brand Salvini, e nell'ambito della strategia di sviluppo in Italia e di rafforzamento della visibilità internazionale del marchio, è stata aperta una boutique monomarca a gestione diretta a Milano in via Montenapoleone (fine giugno).
- Il 12 settembre è stata inaugurata la nuova boutique monomarca Damiani a Venezia, nei pressi di Piazza San Marco, cuore della città lagunare unica al mondo.
- A ottobre è stata inaugurata la nuova boutique monomarca Damiani a Firenze. Successivamente, gli spazi sono stati ulteriormente ampliati e, a partire da marzo 2017, la boutique si sviluppa su due livelli secondo un moderno *concept* che permette di fruire al meglio gli spazi interni.
- Nel mese di dicembre si è avviata la gestione diretta della boutique multimarca a insegna Rocca 1794 a Venezia.

Il 21 marzo 2017 è stata inaugurata presso il Palazzo Reale di Milano la mostra "Damiani: un secolo di eccellenza e passione". Nelle storiche sale della residenza reale situata nella centralissima Piazza Duomo del capoluogo lombardo è stato allestito un percorso che attraverso i *masterpiece* Damiani ha rappresentato l'evoluzione del costume italiano. La mostra ha riscosso entusiastici consensi tra i visitatori.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Operatività con le parti correlate, ha deliberato di procedere alla stipula di un accordo quadro avente ad oggetto la messa a disposizione da parte dell'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Grassi Damiani) di somme con facoltà di Damiani S.p.A. di chiederne l'utilizzo a propria discrezione. Tale disponibilità finanziaria è finalizzata a consentire una gestione di tesoreria più efficiente con conseguenti risparmi sugli oneri finanziari del Gruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'esercizio 2016/2017 si è chiuso per la Società con risultati complessivamente in miglioramento rispetto al precedente esercizio, soprattutto se nettati dalle componenti non-ricorrenti. Ciò conferma la correttezza delle scelte intraprese negli anni recenti, in un contesto che si mantiene complessivamente difficile, aleatorio e competitivo, che impone decisioni ed azioni tempestive ed efficaci non solo finalizzate a supportare lo sviluppo di Damiani S.p.A. ma dell'intero Gruppo di cui la Società è capofila.

Anche nel prossimo futuro si proseguirà quindi su linee strategiche già in gran parte tracciate e condivise da tutto il *management*. Gli investimenti saranno mirati per cogliere opportunità di business che possono garantire un'ulteriore crescita per la Società in termini di fatturati e di redditività operativa, nonché generare adeguati e rapidi flussi finanziari positivi.

Proposta di delibera del risultato di esercizio di Damiani S.p.A al 31 marzo 2017

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione ed ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 marzo 2017, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017;
2. di procedere a ripianare la perdita dell'esercizio di Euro 871.365 utilizzando la riserva sovrapprezzo azioni.

Valenza, 16 Giugno 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	11
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	12
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	12
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	13
RENDICONTO FINANZIARIO	14
NOTE ESPLICATIVE.....	15
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	15
2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	15
3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	26
4. AVVIAMENTO.....	26
5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	26
6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	27
7. PARTECIPAZIONI.....	27
8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI.....	29
9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE.....	30
10. RIMANENZE	31
11. CREDITI COMMERCIALI	31
12. CREDITI TRIBUTARI	32
13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	33
14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	33
15. PATRIMONIO NETTO	33
16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO E LUNGO TERMINE	34
17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.....	36
18. FONDO RISCHI.....	37
19. DEBITI COMMERCIALI	37
20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	38
21. DEBITI TRIBUTARI	38
22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI.....	38
23. RICAVI	39
24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	39
25. COSTI PER SERVIZI	39
26. COSTI DEL PERSONALE	40
27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	40
28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	41
29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI.....	41
30. IMPOSTE SUL REDDITO	42
31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI.....	45
33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI.....	46
34. GESTIONE DEL CAPITALE.....	46
35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	46
36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
37. COSTI REVISIONE	49
ALLEGATO 1	51
Dati di sintesi delle Società controllate	51

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2017	31 marzo 2016
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	4	465.213	465.213
Altre immobilizzazioni immateriali	5	2.147.653	1.716.935
Immobilizzazioni materiali	6	11.427.041	10.949.382
Partecipazioni in imprese controllate	7	14.190.112	16.783.259
Altre partecipazioni	7	112.753	112.753
Crediti finanziari e altre attività non correnti	8	21.577.430	14.406.672
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>21.413.645</i>	<i>14.164.707</i>
Crediti per imposte anticipate	9	6.793.538	8.946.394
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		56.713.740	53.380.608
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	75.733.552	79.978.381
Crediti commerciali	11	83.769.732	76.249.699
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>53.931.802</i>	<i>45.221.980</i>
Crediti tributari	12	621.786	388.399
Altre attività correnti	13	5.027.208	3.685.372
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>777.038</i>	<i>541.450</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.796.572	3.277.074
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		167.948.850	163.578.925
TOTALE ATTIVO		224.662.590	216.959.533
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		36.344.000	36.344.000
Riserve		49.398.869	52.964.781
Risultato netto del periodo		(871.365)	(3.640.447)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	84.871.504	85.668.334
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	16	17.291.201	26.837.798
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>12.582.267</i>	<i>9.846.491</i>
Trattamento di fine rapporto	17	3.483.950	3.660.102
Imposte differite passive	9	858.357	648.645
Fondo rischi	18	487.378	766.865
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		22.120.885	31.913.410
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	16	13.930.605	5.017.064
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.055.254</i>	<i>1.036.405</i>
Debiti commerciali	19	68.282.225	56.958.675
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>24.954.407</i>	<i>18.199.623</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	20	30.425.499	31.601.509
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>103.665</i>	<i>4.000.000</i>
Debiti tributari	21	462.755	1.167.398
Altre passività correnti	22	4.569.117	4.633.143
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>456.439</i>	<i>556.646</i>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		117.670.201	99.377.789
TOTALE PASSIVITA'		139.791.086	131.291.199
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		224.662.590	216.959.533

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

<i>(in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		141.400.856	146.258.476
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>17.942.875</i>	<i>22.139.504</i>
Altri ricavi ricorrenti		156.176	1.171.421
TOTALE RICAVI	23	141.557.032	147.429.897
Costi per materie prime e altri materiali	24	(86.645.555)	(89.585.794)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(9.002.116)</i>	<i>(11.633.568)</i>
Costi per servizi	25	(37.395.405)	(39.443.304)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(11.892.285)</i>	<i>(10.449.535)</i>
Costo del personale	26	(13.651.943)	(13.801.291)
Altri (oneri) proventi operativi netti	27	2.591.582	7.108.830
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>428.499</i>	<i>645.268</i>
<i>di cui proventi operativi non ricorrenti</i>		<i>1.540.000</i>	<i>8.500.000</i>
Ammortamenti e svalutazioni	28	(2.455.393)	(2.665.011)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(137.556.716)	(138.386.570)
RISULTATO OPERATIVO		4.000.316	9.043.327
Oneri finanziari	29	(5.147.844)	(12.282.148)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(3.441.940)</i>	<i>(9.716.497)</i>
Proventi finanziari	29	2.688.845	877.095
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>889.108</i>	<i>545.011</i>
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		1.541.316	(2.361.726)
Imposte sul reddito	30	(2.412.681)	(1.278.721)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(871.365)	(3.640.447)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Risultato netto	(871.365)	(3.640.447)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da rettifiche	-	-
Effetto fiscale	-	-
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	56.021	65.970
Effetto fiscale	(13.445)	(18.142)
Risultato complessivo netto	(828.789)	(3.592.619)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2015	36.344.000	56.564.737	2.433.705	782.882	(8.134.724)	(1.048.533)	(437.368)	2.611.591	89.116.291
Destinazione risultato dell'esercizio			130.580			2.481.011		(2.611.591)	-
Utili (perdite) complessivi		(4.474.134)				4.474.134	47.828	(3.640.447)	(3.592.619)
Stock option/grant				144.662					144.662
Saldi al 31 marzo 2016	36.344.000	52.090.603	2.564.285	927.544	(8.134.724)	5.906.612	(389.540)	(3.640.447)	85.668.334

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2016	36.344.000	52.090.603	2.564.285	927.544	(8.134.724)	5.906.612	(389.540)	(3.640.447)	85.668.334
Destinazione risultato dell'esercizio		(3.640.447)						3.640.447	-
Utili (perdite) complessivi							42.576	(871.365)	(828.789)
Stock option				31.959					31.959
Riclassifica				(521.944)		521.944			-
Saldi al 31 marzo 2017	36.344.000	48.450.156	2.564.285	437.558	(8.134.724)	6.428.556	(346.964)	(871.365)	84.871.504

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo derivante da attività continuative	(871.365)	(3.640.447)
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.048.541	11.472.729
Costi per stock option	31.959	144.662
(Plusvalenza)/Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	-	(18.729)
Variazione al Fair value Strumenti finanziari	(19.168)	143.066
Accantonamenti (rilasci) svalutazione crediti	423.450	802.005
Accantonamenti al Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del Fondo TFR	(42.493)	(23.979)
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(133.659)	(670.531)
Accantonamenti (rilasci) al fondo rischi	(279.487)	314.154
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	2.362.568	743.122
	6.520.345	9.266.052
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(7.943.482)	(6.357.500)
Magazzino	4.244.829	(10.285.021)
Debiti verso fornitori	11.323.550	(2.001.459)
Crediti tributari	(233.387)	62.811
Debiti tributari	(704.643)	306.885
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.386.695)	2.040.306
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	11.820.516	(6.967.926)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	25.311	36.976
Immobilizzazioni materiali acquistate	(2.671.249)	(1.869.193)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(717.832)	(1.409.318)
(Acquisizione)/cessione di partecipazione	-	(945.706)
Variazione delle altre attività non correnti	(7.170.758)	8.461.168
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(10.534.528)	4.273.926
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione finanziamenti da terzi	5.000.000	10.007.282
Rimborsi finanziamenti a terzi	(5.633.056)	(3.829.538)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(1.176.010)	(2.747.031)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.809.066)	3.430.713
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(523.078)	736.713
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	3.277.074	2.492.533
Differenze da conto economico complessivo	42.575	47.828
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E)	2.796.572	3.277.074

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

La Società Damiani S.p.A. opera con esperienza pluriennale nel settore della distribuzione di prodotti di gioielleria e orologeria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail" con riferimento ai marchi Damiani, Salvini, Bliss e Calderoni. Inoltre, la Società ha concesso in licenza a terzi la distribuzione del marchio di proprietà Alfieri & St. John e commercializza anche gioielli e orologi di marchi terzi presso i punti vendita multimarca a gestione diretta ad insegna Rocca 1794.

In qualità di Capogruppo del Gruppo Damiani, la Società ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria. La Società è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana da novembre 2007.

La sede legale della Società è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1.

Dichiarazione di conformità

Damiani S.p.A. ha redatto il bilancio separato al 31 marzo 2017 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e della *Standing Interpretations Committee* (SIC) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs 38/2005.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017, per il periodo 1° aprile 2016 – 31 marzo 2017, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dai prospetti del conto economico separato e complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative (di seguito il "bilancio d'esercizio") ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 16 giugno 2017.

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dallo IAS 1- Presentazione del bilancio (rivisto).

La struttura della situazione patrimoniale-finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale, e sul conto economico per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli si rimanda anche a quanto specificato alla nota 31. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è redatto in Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio di Damiani S.p.A. del periodo 1° aprile 2016 - 31 marzo 2017 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori ritengono infatti che non sussistano incertezze riguardo la capacità di Damiani S.p.A. di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (o esercizio 2016/2017) sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al periodo 1° aprile 2015 - 31 marzo 2016 (o esercizio 2015/2016). I dati patrimoniali al 31 marzo 2017 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2016.

Principi contabili

Il bilancio 2016/2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio di Damiani S.p.A. sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio della Società al 31 marzo 2016, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente a emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2016.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati a partire dal 1° aprile 2016

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2010-2012. Comprendono:
 - IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione.
 - IFRS 3 Aggregazioni aziendali: la modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico.
 - IFRS 8 Settori operativi: informativa sull'aggregazione di segmenti operativi.
 - IFRS 8 Settori operativi: riconciliazione tra i totali degli attivi dei segmenti operativi con il totale attivo della società.
 - IAS 16/IAS 38: metodo della rivalutazione delle attività ai valori di mercato. *Restatement* proporzionale degli ammortamenti accumulati.
 - IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: si deve considerare come parte correlata una società di gestione che fornisce servizi alla direzione con responsabilità strategiche.
- Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012-2014. Comprendono:
 - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: guida alle riclassifiche tra i metodi di disposizioni senza interruzione nell'applicazione dei requisiti del principio contabile.
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: ulteriore guida ai contratti di servizi e applicabilità dell'IFRS 7 nei bilanci intermedi.
 - IAS 19 Benefici per i dipendenti: chiarimenti sul tasso di attualizzazione da utilizzare nelle valutazioni.
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.
- Modifiche allo IAS 1 – Uso del giudizio nell'informativa di bilancio: le modifiche allo IAS 1 chiariscono alcuni elementi percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio, e sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento: le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato

solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. Non si hanno impatti sulla Società che non utilizza metodi basati sui ricavi per determinare l'ammortamento degli attivi non correnti.

- Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento: la modifica chiarisce le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità dell'investimento, ed è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata. La modifica non ha impatto sulla Società.
- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi ai dipendenti. Viene chiesto ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Questa modifica non ha alcun impatto sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio di Damiani S.p.A. risultavano già emanati ma non ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore e sta ora valutando quelle che possono essere le implicazioni correlate alla loro futura applicazione.

- IFRS 9 – Strumenti finanziari: Nel luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti finanziari che sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per l'*hedge accounting* il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non dovrebbe avere impatti significativi sul proprio bilancio.
- IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. La Società prevede di applicare il nuovo standard alla data di efficacia obbligatoria e ne sta valutando l'impatto derivante sia dall'applicazione del principio che per quanto riguarda le modalità di presentazione e informativa richiesta (in termini di sistemi, controllo interno, etc.).
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture: la modifica mira a eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.
- IFRS 16 Leases: il principio è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: contratti relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione, ed una attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del

diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di uso di un bene specifico. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17. L'IFRS 16 richiede ai locatori ed ai locatari un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. Il nuovo principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

- Modifiche allo IAS 12 Rilevazione di attività per imposte differite su perdite non realizzate: le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico. Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura, senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo e le altre voci di patrimonio netto. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario: le modifiche fanno parte dell'iniziativa sull'informativa dello IASB e richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie. Al momento dell'applicazione iniziale della modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2017 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e misurazione di pagamenti basati su azioni: le modifiche trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte di Damiani S.p.A. l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti rettificativi per rischi su crediti, per i resi, per l'obsolescenza di magazzino, per la determinazione della vita utile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al fine della determinazione degli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti e gli accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principali processi valutativi per i quali la società ha fatto ricorso ad uso di stime sono relativi all'esecuzione delle verifiche della recuperabilità dei valori degli avviamenti e del valore delle partecipazioni sul bilancio d'esercizio (*impairment test*), nella valutazione dei resi futuri attesi, nella determinazione di svalutazioni dei crediti commerciali e delle rimanenze e di rischi ed oneri futuri per i quali alla data di bilancio esistono obbligazioni per le quali è probabile l'impiego di risorse per soddisfarle.

L'attuale contesto economico e finanziario continua ad essere caratterizzato da grande volatilità ed incertezza. Pertanto, le stime effettuate si basano su assunzioni relativamente all'andamento futuro di ricavi, costi e flussi patrimoniali-finanziari che sono caratterizzati da elevata aleatorietà, per cui non si può escludere che nei prossimi esercizi si realizzino risultati significativamente diversi da quelli stimati che potrebbero portare a rettifiche, ad oggi non stimabili né prevedibili, dei valori contabili delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: il valore recuperabile delle partecipazioni, i fondi per resi futuri ed i fondi svalutazione crediti e magazzino.

Per ulteriori dettagli sulle stime effettuate si rimanda alle specifiche note successive.

Sintesi dei principali criteri contabili

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del patrimonio netto a valori correnti riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali acquisite. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (*impairment test*) con frequenza annuale o con maggiore frequenza qualora si verificano eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di recuperabilità, l'avviamento acquisito con aggregazioni di imprese è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività acquisite. Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento:

- rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna;
- non è maggiore di un settore operativo della società come definito nello schema per settori ai sensi dello IFRS 8.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico del periodo in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti da Damiani S.p.A. sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatto su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Per le attività immateriali con vita definita le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Licenza di Software	20%
Key Money (Indennità una tantum versate per il subentro/rinnovo di contratti di locazione di negozi)	Durata del contratto

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando Damiani

S.p.A. può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di ogni eventuale perdita di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Al 31 marzo 2017 non ci sono costi di sviluppo capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente, sia sulla base di contratti di acquisto che di locazione finanziaria, sono iscritti al costo, mentre quelli acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzati in base al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenziali a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun periodo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	Da 12% a 35%
Altri beni	Da 12% a 25%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto di locazione

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono a Damiani S.p.A. tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sull'arco temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che Damiani S.p.A. otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di *impairment*.

Perdita di valore delle attività (*impairment test*)

Ad ogni chiusura di bilancio Damiani S.p.A. valuta l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali, dei beni in locazione finanziaria e delle partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di

perdita di valore (*impairment test*).

L'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono annualmente sottoposti a verifica per perdita di valore, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita sono anch'esse soggette a verifica di perdita di valore in presenza di indicatori di riduzione di valore.

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali elaborati dalla Direzione della Capogruppo, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della stessa i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è prudenzialmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti ed alle azioni strategiche già avviate al momento dell'elaborazione del piano.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

In nessun caso il valore dell'avviamento precedentemente svalutato può essere ripristinato al valore originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi negli esercizi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo il valore di eventuali merci obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativi a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e le altre attività correnti sono iscritti al loro *fair value* identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali sono presentati in bilancio al netto

anche del fondo rettificativo per prodotti che la Società stima siano resi da clienti. Tale fondo è determinato in base agli importi fatturati al momento della spedizione della merce ed all'analisi storica dell'incidenza dei resi sulle vendite per cliente, al fine di prevedere ragionevolmente la quota di vendite per la quale alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei corrispondenti beni siano stati trasferiti.

I crediti commerciali e le altre attività correnti la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci del bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, crediti e finanziamenti non correnti ed altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, le altre attività correnti, nonché le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la Società assume l'impegno di acquistare l'attività.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e crediti non detenuti a scopo di negoziazione e che non sono quotati su un mercato attivo sono rilevati, se hanno una scadenza prefissata, secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Quando non hanno una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziaria simile) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari sono estinti;
- Damiani S.p.A. conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- Damiani S.p.A. ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui Damiani S.p.A. abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio di Damiani S.p.A. nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che Damiani S.p.A. potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono costituite dai debiti finanziari e dalle passività finanziarie relative agli strumenti derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (per le società italiane, il trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico separato (tra il costo del lavoro e gli oneri finanziari) e complessivo (utili/perdite attuariali).

Altri benefici ai dipendenti

Secondo quanto stabilisce l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) da un valutatore esterno utilizzando un modello appropriato.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il *fair value* complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata con contropartita la voce di conto economico Costi del personale (trattandosi di un corrispettivo in natura erogato al dipendente) e i Costi per servizi (relativamente agli amministratori e agli agenti beneficiari delle opzioni). Durante il *vesting period* il *fair value* dell'opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma viene periodicamente aggiornata la stima del numero delle opzioni che matureranno alla scadenza (e quindi del numero dei beneficiari che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene riportata a incremento o a riduzione della citata voce di patrimonio netto con contropartita nella voce di conto economico Costi del personale e costi per servizi.

Alla scadenza dell'opzione l'importo iscritto nella citata voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene classificata alla Riserva da sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utile(perdite) a nuovo.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali ed altre passività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali e contrattuali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti o fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato (rischi coperti da polizze assicurative), l'indennizzo se risulta praticamente certo è rilevato in modo distinto in una posta dell'attivo. In tal caso, a conto economico l'accantonamento è esposto al netto dell'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi, alla data di chiusura del periodo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi ed i proventi, presentati al netto di sconti, abbuoni e resi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- sono stati trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- non sono più esercitate le solite attività continuative associate con la proprietà dei beni, nonché non è più esercitato l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- l'importo dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti;
- i costi sostenuti, o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

Damiani S.p.A. in alcuni casi accetta, per ragioni commerciali e coerentemente con la prassi del settore, resi da parte dei clienti relativi a beni consegnati anche in esercizi precedenti. In relazione a tale prassi, Damiani S.p.A. rettifica gli importi fatturati al momento della spedizione della merce dell'ammontare per il quale, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi e nello stato patrimoniale in un apposito fondo rettificativo dei crediti verso clienti, mentre il relativo costo di produzione stimato è incluso nelle rimanenze.

Scambi di beni

Le operazioni di vendita di merci in cambio dell'acquisto di servizi pubblicitari e di advertising sono iscritte in bilancio separatamente rispettivamente tra i ricavi delle vendite e i costi per servizi. Il ricavo derivante dalla vendita di merci è determinato al *fair value* (valore equo) dei servizi pubblicitari ricevuti, rettificato dall'importo di eventuali pagamenti in contanti o equivalenti ed è rilevato al momento di spedizione della merce.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi includono i flussi di benefici economici conseguiti nel periodo derivanti da attività connesse allo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale. In particolare:

Costi per campagne pubblicitarie e testimonials

Le commissioni dovute all'agenzia di pubblicità e le spese di produzione della campagna pubblicitaria (spot e servizi fotografici) sono imputati a conto economico quando sono sostenuti.

I costi relativi alle campagne pubblicitarie ed i costi inerenti le attività promozionali sono riconosciuti nel conto economico di ciascun periodo per i servizi ricevuti (pubblicità già emessa, pubblicata o trasmessa, prestazioni dei *testimonials* già rese).

Sono rinviati al periodo di rispettiva competenza gli eventuali anticipi erogati a fronte di servizi ancora da ricevere.

Oneri e proventi finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza. Tale accertamento è effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo rappresentato dal tasso che attualizza i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita prevista dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il momento nel quale essi sono deliberati.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di chiusura del periodo.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono costituite dalle imposte sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività in bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili ad eccezione dei casi in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio, né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, il rigiro di tali differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi in un prevedibile futuro.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, ad eccezione del caso in cui:

- l'imposta anticipata derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il valore di carico delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti probabile, nell'anno di prevedibile riversamento della differenza temporanea, l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da permetterne in tutto o in parte il recupero. Le imposte anticipate non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui sia diventato probabile il loro recupero.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale avverrà il realizzo delle attività o l'estinzione delle passività, in base alla normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono imputate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto, per le quali anche le relative imposte anticipate e differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Con riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. del 12 dicembre 2003, n. 344 che ha introdotto il regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato fiscale", Damiani S.p.A. ha rinnovato l'opzione per il triennio 2016-2018 al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi 2015 avvenuta in data 9 dicembre 2015. Il regime di tassazione del Consolidato Nazionale include la controllata Laboratorio Damiani S.r.l.

Per quanto concerne il regime di IVA di Gruppo per il 2016 (per Damiani S.p.A. e Laboratorio Damiani S.r.l.) ai sensi del DPR 633/72 art. 73, comma 3, DM 13/12/1979, è stato presentato l'apposito modello per il rinnovo in data 16 febbraio 2016.

Conversione delle poste in valuta

La valuta di presentazione e funzionale di Damiani S.p.A. è l'Euro.

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta diversa dall'Euro sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a diretta diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito vengono commentate le singole voci di stato patrimoniale e conto economico.

4. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 marzo 2017 ammonta ad Euro 465 migliaia ed è invariato rispetto al 31 marzo 2016. Il valore si riferisce all'avviamento pagato da Damiani S.p.A. in relazione a due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato al 31 marzo 2017 ed al 31 marzo 2016 è stato sottoposto a test di *impairment*.

Tale valutazione effettuata almeno annualmente è stata svolta a livello della unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*) alla quale il valore dell'avviamento risulta allocabile.

La metodologia utilizzata è quella più dettagliatamente descritta alla successiva nota 7, con riferimento al test di *impairment* effettuato per verificare la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni.

5. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Diritti e brevetto industriali	84	116
Immobilizzazioni in corso e acconti	8	1.289
Key money	2.056	312
Totale delle altre immobilizzazioni immateriali	2.148	1.717

La variazione alla voce "key money" generata nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 si riferisce all'importo corrisposto per l'acquisizione di nuovi contratti di locazione in Italia, sedi di tre punti vendita a gestione diretta attivati nell'esercizio. In due casi l'importo contrattualizzato con il cedente era stato corrisposto già nel precedente esercizio ed era stato classificato alla voce "immobilizzazioni in corso" in attesa di avviare l'attività della boutique. A seguito dell'apertura dei punti vendita avvenuta nell'esercizio 2016/2017, si è proceduto alla riclassifica e si è avviato il corrispondente processo di ammortamento. Tale importo è quindi ammortizzato sulla base della durata residua del contratto di locazione.

I "Diritti e brevetti industriali" si riferiscono a licenze software.

Nell'esercizio 2016/2017 le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Diritti e brevetti industriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Key money	Totale
Valore netto contabile al 31 marzo 2016	116	1.289	312	1.717
Acquisti	5	13	700	718
Riclassifiche	-	(1.294)	1.288	(6)
Ammortamenti	(37)	-	(244)	(281)
Valore netto contabile al 31 marzo 2017	84	8	2.056	2.148

6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Terreni e fabbricati	5.773	6.680
Impianti e macchinari	323	212
Attrezzature industriali e commerciali	32	51
Migliorie su beni di terzi	2.974	2.170
Altri beni	2.325	1.836
Totale delle immobilizzazioni materiali	11.427	10.949

La voce "Terreni e fabbricati" include anche il valore residuo di tre beni immobili in *sale and lease back*, che parti correlate avevano acquistato dalla Damiani S.p.A. in precedenti esercizi e contestualmente retrolocati alla stessa. Il valore di tali beni in *sale and lease back* al 31 marzo 2017 ammonta a Euro 4.511 migliaia, e si riferisce a sedi di boutique monomarca Damiani e multimarca Rocca 1794.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mobili, arredi, macchine per ufficio e automezzi.

Si fornisce di seguito la movimentazione delle voci che compongono le Immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico	21.685	2.280	584	3.200	16.492	44.241
Fondo ammortamento al 31 marzo 2016	(15.005)	(2.068)	(533)	(1.030)	(14.656)	(33.292)
Valore netto contabile al 31 marzo 2016	6.680	212	51	2.170	1.836	10.949
Acquisti	-	202	15	1.507	949	2.673
Dismissioni	-	(1)	-	(9)	(15)	(25)
Riclassifiche	-	-	-	-	6	6
Ammortamenti	(907)	(90)	(34)	(694)	(451)	(2.176)
Valore netto contabile al 31 marzo 2017	5.773	323	32	2.974	2.325	11.427

L'incremento dell'esercizio per acquisti si riferisce principalmente ad allestimenti/ristrutturazioni di punti vendita.

I valori immobilizzati non includono beni oggetto di rivalutazione ai sensi di leggi speciali ex art. 10 della Legge 72/83.

7. PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Partecipazioni in imprese controllate	14.190	16.783
Partecipazioni in altre imprese	113	113
Totale delle partecipazioni	14.303	16.896

Le variazioni del periodo nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono relative a:

- Svalutazioni delle partecipazioni relative alle controllate Rocca International S.A. per Euro 1.202 migliaia e Damiani Shanghai Trading Co. Ltd per Euro 1.391 migliaia, come risultanza del test di *impairment* che ha determinato dei valori recuperabili inferiori ai valori di carico delle partecipazioni (per i dettagli sulla metodologia applicata nel test di *impairment* si rimanda al successivo paragrafo).

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>								
Descrizione	Città e Stato	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	% di possesso	P.Netto di competenza	Valore bilancio	Note
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia (Spagna)	721	830	(1)	99%	823	330	1)
Damiani International B.V.	Amsterdam (Olanda)	194	(2.252)	(3.047)	100%	(2.252)	9.894	1)
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	8.727	(2.521)	(78)	96%	(2.420)	-	1)
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (Italia)	850	4.062	95	75,5%	3.067	1.412	1)
Rocca International S.A.	Lugano (Svizzera)	561	1.082	(343)	100%	1.082	1.182	1)
Damiani Mexico S.A.	Mexico D.F. (Mexico)	150	(313)	(116)	10%	(31)	29	1)
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	Shanghai (Cina)	6.111	(4.460)	(2.047)	100%	(4.460)	-	1)
Damiani Korea Co. Ltd	Seoul (Sud korea)	1.591	178	(269)	100%	178	1.343	1)
Damiani Russia LLC	Mosca (Russia)	332	452	151	0,0005%	0	0,15	1)
Totale							14.190	

1) Bilancio redatto secondo i principi contabili locali

Verifica sulla perdita di valore delle partecipazioni

Le partecipazioni, che costituiscono unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit, CGU*), sono state oggetto di test di *impairment*, con particolare rilievo per quelle il cui il valore di carico risulta essere superiore alla quota di patrimonio netto.

Al fine della determinazione del valore recuperabile si è fatto riferimento al valore d'uso determinato attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted cash flow*", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Al valore d'uso così ottenuto viene sottratto il valore dell'indebitamento finanziario della partecipazione stessa e il valore risultante ("*equity value*") è confrontato con il valore di carico della partecipazione. La verifica di valore delle partecipazioni che a loro volta possiedono altre partecipazioni è stata effettuata sulla base della somma delle parti che riflette gli "*equity value*" delle rispettive controllate.

Al fine della effettuazione di tali *impairment* sono stati utilizzati i seguenti dati e effettuate le seguenti ipotesi:

- i dati finanziari sono stati desunti dal *business plan* triennale 2017-2020 (1° aprile 2017 – 31 marzo 2020) del Gruppo (dettagliato a livello delle *Cash Generating Unit* – CGU in cui si articola il Gruppo). Il *business plan* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 13 giugno 2017;
- per determinare i flussi di cassa, si è partiti dall'EBITDA di ciascuna CGU e lo si è depurato del valore riferito agli investimenti e della variazione del capitale circolante netto.
- Tali flussi di cassa sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale investito (WACC), al netto dell'onere fiscale, determinato in base ai seguenti parametri di riferimento:
 - risk free rate: Rendimento delle emissioni decennali nei paesi in cui operano le CGU
 - beta: determinate come media del debt/equity in un panel di comparables
 - market premium: differenziale di rendimento tra il risk free rate e la remunerazione azionaria del settore nel contesto geografico in cui opera la CGU
 - tasso di indebitamento medio: costo correlato alle fonti di finanziamento da terzi del Gruppo di appartenenza della CGU

I flussi sono stati attualizzati utilizzando un WACC specifico per ciascuna partecipazione diretta e indiretta

(dal 5,33% al 7,24%), al netto del relativo effetto fiscale, in coerenza con i singoli parametri sopra riportati e riferibili a ciascuna CGU. Nel precedente esercizio i valori del WACC oscillavano dal 6,45% al 7,93%. In particolare, il tasso di crescita atteso "g" dopo il periodo triennale coperto dal *business plan*, da utilizzare per la determinazione del *terminal value*, è stato ipotizzato pari a zero, ad eccezione delle CGU operanti nel segmento di mercato *retail* (le boutique Damiani Italia), per la quale il tasso "g" è dell'1%, in coerenza con la curva delle proiezioni del relativo *business plan* e inferiore al tasso di crescita del settore. Medesimo approccio era stato tenuto anche nel precedente esercizio. Nel caso della sub-holding Damiani International B.V. la valutazione tiene conto, oltre al valore d'uso delle attività proprie, anche della somma dei valori recuperabili delle singole partecipazioni da essa detenute.

I test di *impairment* effettuati hanno evidenziato valori recuperabili eccedenti rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Damiani S.p.A., ad eccezione di Rocca International S.A., per la quale si è rilevata una perdita durevole che ha comportato la svalutazione di Euro 1.202 migliaia e Damiani Shanghai Trading Co. Ltd che analogamente ha comportato la svalutazione di Euro 1.391 migliaia.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017
Fin-Or-Val S.r.l.	72
Banca d'Alba	41
Totale partecipazioni in altre imprese	113

I valori iscritti in bilancio sono invariati rispetto al 31 marzo 2016 ed allineati al *fair value* desumibile dagli ultimi bilanci disponibili delle due imprese (31 dicembre 2015).

8. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Crediti verso controllate	21.414	14.165
Crediti verso altri	163	242
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	21.577	14.407

I crediti finanziari verso imprese controllate si incrementano nell'esercizio 2016/2017 per Euro 7.249 migliaia principalmente per sostenere lo sviluppo delle società del Gruppo che operano all'estero. In particolare: i) finanziamento di Euro 5.150 migliaia a Damiani International S.A. per supportarla nella nuova iniziativa *retail* in Francia, che ha comportato un consistente investimento sulla boutique di Parigi; ii) incremento dei crediti verso le controllate Damiani Shanghai Trading Co. Ltd e Damiani International BV (complessivamente per Euro 2.396 migliaia), per finanziamenti erogati per la copertura dei fabbisogni generati dalla gestione corrente delle società nella loro fase di *start-up*.

Al 31 marzo 2017 i crediti finanziari verso controllate sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Damiani International B.V.	4.460	3.285
Damiani Hong Kong Ltd	843	843
Laboratorio Damiani S.r.l.	3.030	3.030
Rocca International S.A.	731	731
Damiani Macau Ltd	724	724
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	5.903	4.682
Damiani Korea Co. Ltd	120	120
Damiani International S.A.	5.150	-
Damiani Russia LLC	453	750
Totale	21.414	14.165

I finanziamenti erogati alle controllate prevedono interessi attivi in base all'Euribor (a tre o a sei mesi) maggiorato di uno *spread*.

9. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Imposte anticipate, relative a :		
Effetto fondo resi su ricavi	925	960
Eliminazione margini magazzino infragruppo	392	598
Oneri finanziari eccedenti	1.624	1.623
Perdite fiscali	367	1.782
Fondo svalutazione crediti non deducibile	699	743
Accantonamento cause legali	117	184
Svalutazione magazzino	2.352	2.533
Perdita su cambi valutativa	152	82
Effetto su piani di stock option	85	160
Altre differenze temporanee di natura fiscale	81	281
Totale crediti per imposte anticipate	6.794	8.946

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	695	503
Altre differenze temporanee di natura fiscale	163	146
Totale imposte differite passive	858	649

La variazione dei crediti per imposte anticipate rispetto al 31 marzo 2016 è dovuta principalmente alla rideterminazione della componente correlata alle perdite fiscali pregresse, a seguito del loro parziale utilizzo. L'utilizzo è riconducibile all'esigenza da parte della Società di presentare il ricorso innanzi all'Amministrazione finanziaria ad un avviso di accertamento in materia di prezzi di trasferimento, avvalendosi del beneficio derivante dall'esistenza di perdite pregresse utilizzabili ai fini IRES. La parte residua iscritta a bilancio è recuperabile nei prossimi esercizi sulla base dei piani futuri della Società.

10. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Materie prime, semilavorati e di consumo	10.590	10.152
Prodotti finiti e merci	65.144	69.826
Totale rimanenze	75.734	79.978

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti e merci al 31 marzo 2017 sono in decremento di Euro 4.244 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La contrazione è la diretta conseguenza delle modifiche apportate dalla Società al processo di approvvigionamento per renderne più efficiente la gestione. Inoltre, le rimanenze al 31 marzo 2017 includono Euro 3.933 migliaia (Euro 4.080 migliaia al 31 marzo 2016) di prodotti finiti consegnati a clienti ma per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è correlato alla revisione delle stime dei resi futuri, effettuate considerando la dinamica dei resi registrata durante l'esercizio.

Sempre al 31 marzo 2017 le rimanenze sono state svalutate per Euro 9.800 migliaia (Euro 10.554 migliaia al 31 marzo 2016) a copertura del rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze di prodotti finiti. Il fondo è stato determinato in base alle stime effettuate dal *management* della Società, valutando i diversi livelli di rotazione registrati nell'esercizio per ciascuna categoria di prodotto a magazzino.

11. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Crediti commerciali verso clienti	40.973	42.689
Crediti verso controllate	53.928	45.216
Totale crediti commerciali lordi	94.901	87.905
Fondo svalutazione crediti	(3.100)	(3.300)
Fondo resi	(8.019)	(8.349)
Attualizzazione Ri.Ba. Rimesse	(12)	(6)
Totale crediti commerciali	83.770	76.250

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da ricevute bancarie rimesse ed aventi scadenza oltre l'esercizio successivo.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei crediti commerciali verso le imprese del Gruppo nei due periodi esaminati.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Damiani International B.V.	1.840	1.584
Damiani Japan K.K.	19.760	18.286
Damiani Usa Corp.	3.290	4.084
Damiani Hong Kong Ltd	10.533	7.419
Laboratorio Damiani S.r.l.	2.091	1.720
Damiani France S.A.	-	122
Rocca International S.A.	1.755	1.557
Damiani Macau Ltd	1.958	1.565
Damiani Mexico S.A. de C.V.	1.841	1.527
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	2.625	2.219
Damiani Korea Co. Ltd	3.551	2.633
Damiani International S.A.	1.252	856
Damiani Russia LLC	2.082	1.644
Damiani Paris S.a.s.	1.319	-
Damiani Jewels LLC	31	-
Totale	53.928	45.216

L'incremento dei crediti commerciali *intercompany* rispetto al 31 marzo 2016 è principalmente riferibile alle società controllate che più recentemente hanno avviato l'attività commerciale nei loro mercati di riferimento e che quindi si collocano in una fase di *start-up*.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti e del fondo per resi su ricavi avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo Resi	Fondo svalutazione crediti
Valore contabile al 31 marzo 2016	8.349	3.300
Accantonamento	2.314	423
Utilizzo	(2.644)	(623)
Valore contabile al 31 marzo 2017	8.019	3.100

Non esistono crediti commerciali di durata contrattuale superiore a 5 anni. Al 31 marzo 2017 la composizione dei crediti commerciali lordi verso clienti per scadenza è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Non scaduti	Scaduti 0-90 gg.	Scaduti 91-180 gg.	Scaduti 181-365 gg.	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo crediti commerciali verso clienti	27.942	6.000	600	542	5.888	40.973

12. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari passano da Euro 388 migliaia al 31 marzo 2016 ad Euro 622 migliaia al 31 marzo 2017 per maggiori acconti su imposte dirette.

13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 ed al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Crediti verso Erario per IVA	197	-
Altri crediti verso controllate	286	-
Risconti attivi	914	2.016
Ratei attivi verso controllate	17	-
Anticipi a fornitori	2.176	1.330
Crediti verso altri	1.437	339
Totale altre attività correnti	5.027	3.685

La variazione in incremento della voce Altre attività correnti per Euro 1.342 migliaia è principalmente dovuto all'incremento del credito verso l'Amministrazione finanziaria (incluso tra i crediti verso altri) per Euro 943 migliaia per il versamento effettuato per avviare il ricorso contro un accertamento ricevuto. La sentenza di primo grado di maggio 2017 ha pienamente accolto il ricorso di Damiani S.p.A., che procederà quindi a richiedere il rimborso di quanto versato.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 ed al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Depositi bancari e postali	2.696	3.182
Denaro e valori in cassa	101	95
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.797	3.277

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura del periodo.

15. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 marzo 2017, al lordo delle azioni proprie possedute è pari a Euro 36.344 migliaia e risulta costituito da n. 82.600.000 azioni del valor nominale di Euro 0,44 ciascuna.

Si evidenzia che nell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi. Il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2017 non ha proposto all'Assemblea la distribuzione di dividendi per l'esercizio 2016/2017.

Il numero delle azioni proprie in portafoglio è pari a 5.556.409 (6,73% del capitale sociale) per un controvalore pari a Euro 8.135 migliaia. Tale importo è portato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero di azioni in circolazione sono pari a 13.827.522, quantitativo invariato rispetto al 31 marzo 2016.

I movimenti di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 sono stati i seguenti:

- Risultato di esercizio negativo per Euro 871 migliaia.
- Variazione in incremento della riserva per *stock option* per Euro 32 migliaia.
- Utile attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 43 migliaia.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle riserve per utilizzabilità e disponibilità:

Descrizione	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	per altri utilizzi
Capitale sociale	36.344				
Riserva da sovrapprezzo azioni	48.450	1) 2) 3)	48.450 (*)	5.673	6.941
Riserva legale	2.564	2)			
Altre riserve :					
riserva FTA	(5.358)	1) 2) 3)	(5.358)		
riserva straordinaria	30	1) 2) 3)	30	-	5.400
riserva stock option e stock grant	438	1) 2)			
riserva da attualizzazione	3.275	4)			
Totale	85.743		43.122	5.673	12.341

Note

1) Per aumento di capitale

2) per copertura perdite

3) per distribuzione ai soci

4) non distribuibile

(*) Per il punto 3) distribuzione soci, la riserva sovrapprezzo azioni è utilizzabile per Euro 43.745 migliaia

16. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE: QUOTA CORRENTE E A MEDIO E LUNGO TERMINE

La composizione della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2017	31 marzo 2016	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	-	10.880	a
Finanziamento B	5.508	5.301	b
Finanziamento C	1.205	1.808	c
Finanziamento D	2.904	2.904	d
Finanziamento E	600	1.400	e
Finanziamento F	-	-	f
Finanziamento G	-	-	g
Finanziamento H	4.000	-	h
Finanziamento I	-	-	i
Debiti per leasing su fabbricati	3.074	4.546	j
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	17.291	26.838	
Quota corrente			
Finanziamento A	10.880	2.720	a
Finanziamento B	-	-	b
Finanziamento C	602	602	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	800	600	e
Finanziamento F	-	58	f
Finanziamento G	84	-	g
Finanziamento H	-	-	h
Finanziamento I	509	-	i
Debiti per leasing su fabbricati	1.055	1.036	j
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	13.930	5.016	
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	31.221	31.855	

Si riportano di seguito le informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito e da altri finanziatori alla Società ed in essere al 31 marzo 2017:

- a) Il finanziamento a medio termine A è stato sottoscritto a novembre 2013 da Damiani S.p.A. inizialmente con un pool di tre istituti bancari, per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia, con la finalità di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni erano subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati periodicamente dagli istituti finanziatori. A

seguito del mancato rispetto dei *covenants* inizialmente pattuiti, si è proceduto alla loro revisione con la sottoscrizione tra le parti di un atto modificativo (ottobre 2015) che ha introdotto anche la riduzione del tasso di interesse annuo rispetto alla formulazione iniziale (spread applicato dal 6,05% al 3,90% annuo). A dicembre 2015 è stato siglato un secondo atto modificativo tra le parti nel quale è stato sancito l'adesione al contratto di finanziamento di un ulteriore istituto di credito che ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. una linea aggiuntiva di Euro 2.600 migliaia, alle medesime condizioni pattuite nel primo atto modificativo. Complessivamente il totale erogato è stato di Euro 13.600 migliaia. Il rimborso della linea di credito è iniziato a maggio 2016. Al 31 marzo 2017 i *covenants* previsti per tale data non sono stati rispettati. Pertanto, il debito residuo è stato interamente riclassificato a breve. In data 31 maggio 2017 si è quindi proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento con il pagamento del capitale e degli interessi maturati fino a tale data.

- b) Il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile (di cui al punto B) è stato sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di maggioranza di Damiani S.p.A., e prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso del prestito.
- c) Il finanziamento C si riferisce ad un finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. con Simest S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque tranches distinte, e prevede un piano di rimborso in sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la prima rata di rimborso è stata pagata nel mese di agosto 2015).
- d) Il finanziamento D è stato perfezionato in data 31 dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della Greater China. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsti nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della quota ad un prezzo minimo prestabilito (per lo meno pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato (a partire dal 30 settembre 2018 e fino al 30 settembre 2021), nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio di Damiani S.p.A.
- e) Il finanziamento E è stato stipulato a ottobre 2015 da Damiani S.p.A. con un istituto di credito per un importo di Euro 2.000 migliaia e durata triennale. Su tale finanziamento maturano interessi annui determinati dal tasso Euribor 6 mesi + spread del 1,53%. Il rimborso è previsto in n. 10 rate trimestrale costanti a partire da settembre 2016.
- f) Il finanziamento F è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. (società fusa per incorporazione in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) per sostenere lo sviluppo retail per un importo di Euro 2.000 migliaia e con un piano di rimborso in tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013. L'ultima rata è stata rimborsata a aprile 2016.
- g) Il debito si riferisce ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia erogato a Damiani S.p.A. nel mese di aprile 2016 da un istituto di credito italiano. La durata è di dodici mesi con rimborso in rate mensili (ultima rata aprile 2017) ed un tasso di interesse del 2%.
- h) Il finanziamento per Euro 4.000 migliaia è stato erogato a luglio 2016 a Damiani S.p.A. dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Damiani). Il finanziamento prevede una remunerazione in base all'Euribor 6 mesi + spread 3,90% e un piano di rimborso a quote semestrali decorsi i primi 30 mesi dall'erogazione, per concludersi al 31 dicembre 2021.
- i) Il debito si riferisce ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia erogato a Damiani S.p.A. a febbraio 2016 da un istituto di credito italiano. La durata è di 24 mesi con rimborso in rate trimestrali (ultima rata marzo 2018) ed un tasso di interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi + spread 3,5%.

Inoltre, nella tabella (alla lettera j) sono evidenziati i debiti per leasing finanziario nei confronti di parte correlata per tre negozi Damiani e Rocca 1794, qualificabili come contratto di vendita e retrolocazione di un immobile (*sale and lease back*) ai sensi dello IAS 17.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2016:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota corrente	12.875	3.981
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate- quota corrente	1.055	1.036
Utilizzo di linee di credito, finanziamenti a breve termine e altri	30.425	27.602
Utilizzo di linee di credito, finanziamenti a breve termine con parti correlate	-	4.000
Indebitamento Finanziario corrente	44.356	36.619
Finanziamenti a medio - lungo termine - quota non corrente	4.709	16.991
Finanziamenti a medio - lungo termine con parti correlate - quota non corrente	12.582	9.846
Indebitamento Finanziario non corrente	17.291	26.838
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	61.647	63.456
Depositi bancari e postali	(2.696)	(3.182)
Denaro e valori in cassa	(101)	(95)
Indebitamento finanziario netto (*)	58.851	60.179

(*) L'indebitamento finanziario netto è stata determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta di Damiani S.p.A. al 31 marzo 2017 presenta un saldo negativo netto per Euro 58.851 migliaia, in miglioramento di Euro 1.328 migliaia rispetto al valore del 31 marzo 2016.

17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
TFR a inizio esercizio	3.660	4.355
Onere finanziario	14	42
Benefici erogati	(134)	(671)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(56)	(66)
TFR a fine esercizio	3.484	3.660

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017.

Il trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione delle passività è stata utilizzata la metodologia denominata *Project Unit Cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni ecc. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni sulla base del tasso annuo di interesse adottato e delle probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, alla data di bilancio;
- è stata definita la passività per la società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- è stata individuata, sulla base della passività determinata al punto precedente e della riserva accantonata in bilancio ai fini civilistici italiani la riserva riconosciuta valida ai fini IFRS.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi finanziarie	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Tasso annuo di attualizzazione	0,95%	0,80%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2017 1,80% per il 2018 1,80% per il 2019 1,80% per il 2020 2,00% dal 2021 in poi	0,60%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG48 della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

Si ricorda gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione dei calcoli attuariali sono periodicamente imputati a conto economico come costo del lavoro o provento finanziario.

18. FONDO RISCHI

Il fondo rischi è rilevato a fronte delle vertenze legali in essere. Il valore del fondo passa da Euro 767 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 a Euro 487 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 per effetto di: i) utilizzi per Euro 110 migliaia per cause legali; ii) rilascio per Euro 250 migliaia con riferimento alla chiusura positiva per la Società di una vertenza per la quale in passato era stato effettuato prudenzialmente un accantonamento maggiore; iii) accantonamenti per Euro 80 migliaia, a fronte di vertenze legali in corso per la quale al 31 marzo 2017 erano già sorte probabili obbligazioni a carico della Società.

19. DEBITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 marzo 2017 e 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Debiti commerciali entro 12 mesi	44.995	37.686
Debiti commerciali verso controllate entro 12 mesi	22.303	18.099
Cambiali passive, altri titoli di credito e acconti	984	1.174
Totale debiti commerciali	68.282	56.959

Al 31 marzo 2017 i debiti commerciali risultano in incremento di Euro 11.323 migliaia rispetto al 31 marzo 2016. L'incremento dei debiti commerciali verso terzi è principalmente correlato alla revisione dei termini di pagamento. L'incremento dei debiti commerciali verso controllate è invece principalmente riconducibile a: i) maggiori servizi di supporto alle attività commerciali della Società esternalizzati a Damiani International S.A.; ii) rilevazione del debito commerciale a fronte di un consistente reso da Damiani Usa Corp. nell'ambito della riorganizzazione dell'attività della filiale statunitense.

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le imprese controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Damiani Japan K.K.	925	761
Damiani Usa Corp.	2.508	1.276
Casa Damiani Espana S.L.	721	721
Damiani Hong Kong Ltd	915	622
Laboratorio Damiani S.r.l.	8.081	7.963
Damiani France S.A.	197	582
Rocca International S.A.	676	190
Damiani Macau Ltd	431	400
Damiani Mexico S.A. de C.V.	4	4
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	-	124
Damiani Korea Co. Ltd	91	37
Damiani International S.A.	7.754	5.418
Totale	22.303	18.099

20. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2017 e 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	29.984	31.182
Ratei relativi ad interessi passivi su finanziamenti	441	420
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	30.425	31.602

La riduzione dei debiti finanziari correnti per Euro 1.177 migliaia è imputabile alle seguenti due variazioni: i) rimborso del debito verso la controllata Damiani France S.A. di Euro 4.000 migliaia, contratto nel precedente esercizio per utilizzare al meglio le temporanee disponibilità in eccesso della società francese; ii) incremento dell'utilizzo delle linee di credito a breve disponibili presso il sistema bancario per Euro 2.803 migliaia. Tali linee sono comunque utilizzate solo in misura parziale (circa il 60% del totale disponibile).

21. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 marzo 2017 l'ammontare è pari a Euro 463 migliaia contro un saldo di Euro 1.167 migliaia al 31 marzo 2016. La riduzione è dovuta all'azzeramento del debito verso Erario per IVA (la posizione della Società è ora a credito) e per minori imposte correnti (IRES e IRAP).

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 marzo 2017 e 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Debiti previdenziali	969	933
Debiti verso il personale	2.133	2.084
Altri debiti verso controllate	456	557
Altri debiti	1.011	1.059
Totale altre passività correnti	4.569	4.633

I debiti verso il personale sono relativi ai debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e

non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.
L'importo dei debiti verso controllate è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Laboratorio Damiani S.r.l.	456	436
Damiani France S.A.	-	121
Totale	456	557

23. RICAVI

I Ricavi della Società nell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a Euro 141.557 migliaia e registrano un decremento di Euro 5.873 migliaia (-4%) rispetto all'esercizio precedente.
Nella seguente tabella sono riportati i dettagli dei ricavi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Wholesale terzi	76.268	73.295
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>53,9%</i>	<i>49,7%</i>
Retail terzi	47.190	50.824
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>33,3%</i>	<i>34,5%</i>
Totale Ricavi wholesale e retail terzi	123.458	124.119
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>87,2%</i>	<i>84,2%</i>
Ricavi vendite Intercompany	17.943	22.140
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>12,7%</i>	<i>15,0%</i>
Altri ricavi	156	1.171
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,8%</i>
Totale Ricavi	141.557	147.430

L'andamento per ciascun canale è stato descritto nella relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi, pari a Euro 156 migliaia, si riducono per minori rimborsi assicurativi rispetto al precedente esercizio.

24. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

Nell'esercizio 2016/2017 i costi per materie prime e altri materiali (comprensivi degli acquisti di prodotti finiti) sono stati pari a Euro 86.646 migliaia, in riduzione di Euro 2.940 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 (Euro 89.586 migliaia).

La contrazione è la diretta conseguenza della riduzione dei ricavi da vendite registrata nell'esercizio, mentre la marginalità si è mantenuta stabile.

25. COSTI PER SERVIZI

Nella tabella sottostante sono riportati i costi per servizi dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Spese di funzionamento	14.486	13.593
Spese di pubblicità	6.968	9.511
Altre spese commerciali	3.451	3.557
Costi di produzione	3.332	3.478
Consulenze	1.167	1.495
Spese viaggio/trasporto	2.006	2.217
Compensi amministratori	394	645
Godimento beni di terzi	5.591	4.947
Totale costi per servizi	37.395	39.443

I costi per servizi registrano una contrazione di Euro 2.048 migliaia rispetto all'esercizio precedente. A fronte di una generalizzata contrazione nella maggior parte delle voci di spesa, come diretta conseguenza delle efficienze realizzate nell'esercizio, si segnala la crescita dei costi di funzionamento per la più ampia esternalizzazione di servizi alla società svizzera del Gruppo a ciò preposta, Damiani International S.A., e le maggiori spese di locazione di spazi commerciali (incluse tra i costi di godimento beni di terzi), per effetto dell'ampliamento della rete di boutique a gestione diretta.

26. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Salari e stipendi	9.897	9.799
Oneri sociali e previdenziali	2.838	3.008
Accantonamento TFR	663	724
Altri costi del personale	254	270
Totale costo del personale	13.652	13.801

Il costo del personale risulta in decremento di Euro 149 migliaia (-1,1%) rispetto al precedente esercizio, in linea con la riduzione dell'organico medio impiegato in Damiani S.p.A. nel periodo. Nell'esercizio 2016/2017 l'organico medio della Società è stato di n. 304 unità (-1,3% rispetto all'esercizio precedente), con la composizione per categoria contrattuale riportata nella seguente tabella.

Categoria	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Dirigenti e quadri	22	24
Impiegati	260	262
Operai	22	22
Totale organico medio	304	308

27. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e

l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Altri (oneri)/proventi operativi	3.095	8.400
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(423)	(802)
Accantonamento a fondo rischi	(80)	(489)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	2.592	7.109

Il saldo è positivo in entrambi gli esercizi confrontati, ma in decremento di Euro 4.517 migliaia rispetto al 2015/2016. In tutti e due i periodi sono stati rilevati proventi non ricorrenti per le buonuscite incassate per il rilascio anticipato di spazi commerciali in Italia, sedi di boutique a gestione diretta. Il provento lordo è stato di Euro 8.500 migliaia nell'esercizio 2015/2016 e di Euro 1.540 migliaia nell'esercizio 2016/2017.

Inoltre, nell'esercizio 2016/2017 si è proceduto al parziale rilascio del fondo resi che, stante la dinamica dei resi da clienti registrati nell'esercizio e la loro proiezione futura, risultava in esubero (effetto netto positivo per Euro 124 migliaia). Un ulteriore parziale rilascio ha interessato anche il fondo rischi, per la chiusura positiva per Damiani S.p.A. di una vertenza per la quale in passato si era prudenzialmente stanziata una cifra superiore (effetto positivo a conto economico per Euro 250 migliaia).

Gli altri proventi operativi includono anche contributi attivi su spese pubblicitarie sostenute all'estero e plusvalenze da cessioni di attivi. L'accantonamento dell'esercizio a fondo rischi è per fronteggiare una vertenza legale.

28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 sono stati pari a Euro 2.455 migliaia, in contrazione di Euro 210 migliaia rispetto all'esercizio precedente (ammortamenti per Euro 2.665 migliaia). La variazione è imputabile all'assenza di svalutazioni nell'esercizio 2016/2017, mentre nell'esercizio precedente le svalutazioni di attivi immobilizzati erano state di Euro 202 migliaia.

29. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Nella tabella sottostante sono riportati gli oneri e proventi finanziari dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Differenze cambi	1.641	(942)
Rettifiche valori partecipazioni	(2.593)	(8.808)
(Oneri finanziari)	(2.555)	(2.532)
Proventi finanziari	1.048	877
Totale (oneri) e proventi finanziari	(2.459)	(11.405)

Il saldo della gestione finanziaria nell'esercizio 2016/2017 è negativo per Euro 2.459 migliaia, a fronte di un saldo negativo di Euro 11.405 migliaia nel precedente esercizio. La significativa variazione è riconducibile ai seguenti fattori: i) effetto cambio netto positivo nell'esercizio 2016/2017 a fronte di un saldo negativo nel precedente esercizio con un effetto cumulato migliorativo di Euro 2.583 migliaia; ii) minori svalutazioni di partecipazioni per Euro 6.215 migliaia come risultanza dell'*impairment test* effettuato nei due periodi; le svalutazioni dell'esercizio 2016/2017 hanno interessato Damiani Shanghai Trading Co. Ltd per Euro 1.391 migliaia e Rocca International S.A. per 1.202 migliaia (per maggiori dettagli si rinvia alla precedente nota 7. Partecipazioni).

30. IMPOSTE SUL REDDITO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Imposte correnti	239	623
Imposte (anticipate)/differite	2.174	656
Totale imposte sul reddito	2.413	1.279

Le imposte correnti includono le imposte sul reddito (IRES e IRAP) di competenza del periodo.

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio di esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Damiani S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2016 è di seguito presentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016
Risultato prima delle imposte	1.541	(2.362)
aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	(424)	649
Effetto IRAP	(174)	(97)
Effetto riallineamento nuova aliquota su differenze temporanee	-	(965)
Altri costi non deducibili	(1.815)	(866)
Totale delle differenze	(1.989)	(1.928)
Totale imposte da Conto Economico	(2.413)	(1.279)
Aliquota fiscale effettiva	156,5%	-54,1%

31. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., società controllate e parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016, evidenziandone l'incidenza sui valori economici e patrimoniali della Società.

Tali rapporti intrattenuti nei periodi in oggetto con parti correlate sono di natura immobiliare (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda) e commerciale (vendita di prodotti di gioielleria, *cooperation agreement*), con le diverse filiali del Gruppo che distribuiscono i prodotti nelle aree di loro competenza. Ad essi si aggiungono anche i debiti finanziari contratti con gli azionisti di maggioranza.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017.

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017						Situazione al 31 marzo 2017					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri e rettifiche finanziarie	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	521.364	-	123.765	-	-	-	4.459.767	1.840.494	-	-	-	-
Damiani Japan K.K.	4.885.158	-	-	-	-	-	-	19.759.944	-	-	(925.172)	-
Damiani Usa Corp.	(845.251)	-	-	-	-	-	-	3.289.972	-	-	(2.508.262)	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd	3.498.530	(18.866)	13.734	(392.973)	-	-	842.856	10.533.412	-	-	(914.957)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	4.033.257	179.094	356.961	(8.080.125)	(1.593.550)	-	3.030.001	2.091.352	285.299	-	(8.080.800)	(456.439)
Damiani France S.A.	57.809	-	-	-	-	(40.280)	-	-	-	-	(196.911)	-
Rocca International S.A.	299.351	-	24.400	(419.678)	-	(1.202.000)	731.388	1.753.835	-	-	(675.936)	-
Damiani Macau Ltd	396.596	-	31.917	-	-	-	723.522	1.958.219	-	-	(430.974)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	514.348	-	-	-	-	-	-	1.841.010	-	-	(3.969)	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	253.023	-	164.114	-	-	(1.391.148)	5.903.051	2.625.441	-	-	-	-
Damiani Korea Co. Ltd	1.786.642	-	6.386	-	-	-	120.000	3.551.091	-	-	(90.954)	-
Damiani international S.A.	-	250.534	144.987	-	(9.014.458)	-	5.150.000	1.251.933	-	-	(7.753.170)	-
Damiani Russia LLC	1.223.018	-	22.844	-	-	-	453.061	2.081.737	16.540	-	-	-
Damiani Paris S.a.s.	1.319.030	-	-	-	-	-	-	1.319.030	324	-	-	-
Damiani Jewels LLC	-	28.101	-	-	-	-	-	30.941	-	-	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	-	-	-	-	(560.174)	(10.850)	-	-	458.208	(127.311)	(238.554)	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	1.010	-	-	(484.103)	(238.000)	-	-	-	(711.215)	(1.678.363)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	1.010	-	-	-	(249.260)	-	-	-	(3.291.278)	(443.993)	-
Il Bricco	-	-	-	-	(100.000)	-	-	-	16.667	-	(58.347)	-
Venini S.p.A.	-	(13.386)	-	(109.340)	-	-	-	3.391	-	-	(70.209)	-
Dofa S.r.l.	-	1.003	-	-	(140.000)	-	-	-	-	-	(162.356)	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(206.737)	-	-	-	(5.507.717)	-	-
Leading Jewels SA	-	-	-	-	-	(103.665)	-	-	-	(4.103.665)	-	-
Totale con parti correlate	17.942.875	428.499	889.108	(9.002.116)	(11.892.285)	(3.441.940)	21.413.645	53.931.802	777.038	(13.741.186)	(24.954.407)	(456.439)
Totale di bilancio	141.400.856	2.591.582	2.688.845	(86.645.555)	(37.395.405)	(5.147.844)	21.577.430	83.769.732	5.027.208	(61.647.305)	(68.282.225)	(4.569.117)
% incidenza	13%	17%	33%	10%	32%	67%	99%	64%	15%	22%	37%	10%

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali).
- Gli altri proventi operativi verso la società controllata Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito relativo al costo del personale distaccato. Il provento verso Damiani International S.A. si riferisce ad un contributo ricevuto in relazione a costi sostenuti per *advertising & promotion* all'estero, per sviluppare la notorietà dei marchi del Gruppo. Gli altri importi, di ammontare più contenuto, rilevati nei confronti di altre parti correlate si riferiscono a riaddebiti puntuali di servizi.
- I proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Shanghai Trading Co. Ltd, Damiani Korea Co. Ltd, Damiani International S.A. e Damiani Russia LLC sono relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società.
- I costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd, Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A. e Venini S.p.A. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali. I costi per servizi verso Damiani International S.A. includono le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2016/2017 nonché i servizi in *outsourcing* affidati alla società svizzera.
- I costi per servizi verso Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l., Il Bricco e Dofa S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali ad uso ufficio, sedi di boutique o di rappresentanza. Inoltre, nei confronti di Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e di Duomo 25 S.r.l. si originano anche oneri finanziari per complessivi Euro 498 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per tre operazioni di *sale and lease back* relativamente ad immobili di Milano e Padova, sedi di boutique a gestione diretta. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2017 ammonta a Euro 4.129 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la svalutazione della partecipazione in Rocca International S.A. di Euro 1.202 migliaia e di quella in Damiani Shanghai Trading Co. Ltd di Euro 1.391 migliaia, derivanti dal test di *impairment* realizzato a fine esercizio.
- Il debito finanziario per Euro 5.508 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Tale prestito sarà rimborsato in unica soluzione alla scadenza (30 settembre 2019) e riconosce agli obbligazionisti interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti al momento del rimborso del prestito.
- Il debito finanziario verso l'azionista di maggioranza Leading Jewels SA è stato contratto dalla Società a luglio 2016. Il finanziamento prevede una remunerazione in base all'Euribor 6 mesi + spread 3,90% e un piano di rimborso a quote semestrali decorsi i primi 30 mesi dall'erogazione, per concludersi al 31

dicembre 2021. Gli interessi maturati e non ancora pagati sono compresi tra gli oneri finanziari.

- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra Damiani S.p.A., le società controllate e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2016.

(in Euro)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2016						Situazione al 31 marzo 2016					
	Ricavi	Altri (oneri) proventi operativi	Proventi finanziari	Costi materie prime	Costi servizi	Oneri e rettifiche finanziarie	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Damiani International B.V.	690.076	-	66.561	-	-	-	3.285.000	1.584.240	-	-	-	-
Damiani Japan K.K.	6.753.404	18.081	-	-	-	-	-	18.286.001	-	-	(760.892)	-
Damiani Usa Corp.	(216.864)	-	-	-	-	-	-	4.083.745	-	-	(1.276.038)	-
Casa Damiani Espana S.L.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(721.480)	-
Damiani Hong Kong Ltd	1.635.834	87.031	13.886	(217.539)	-	(4.607.540)	842.856	7.418.935	-	-	(621.860)	-
Laboratorio Damiani S.r.l.	6.883.818	159.764	282.475	(11.415.861)	(1.891.656)	-	3.030.001	1.720.348	-	-	(7.962.985)	(435.629)
Damiani France S.A.	(327.306)	-	-	-	-	(121.017)	-	121.982	(4.000.000)	(581.602)	(121.017)	-
Rocca International S.A.	1.675.662	-	11.395	(168)	-	-	731.388	1.557.320	-	-	(189.978)	-
Damiani Macau Ltd	281.241	-	27.036	-	-	-	723.522	1.565.280	-	-	(399.861)	-
Damiani Mexico S.A. de C.V.	501.822	-	-	-	-	-	-	1.527.416	-	-	(3.978)	-
Damiani India Co. Ltd	(133.815)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	613.892	-	125.846	-	-	(4.146.000)	4.682.188	2.218.803	-	-	(124.472)	-
Damiani Korea Co. Ltd	1.888.202	-	6.404	-	-	-	120.000	2.632.581	-	-	(37.244)	-
Damiani international S.A.	-	376.365	-	-	(7.702.160)	-	-	856.412	-	-	(5.418.234)	-
Damiani Russia LLC	1.893.538	-	11.408	-	-	-	749.752	1.644.004	-	-	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	-	3.027	-	-	(524.431)	(13.050)	-	3.693	541.450	(164.450)	(5.421)	-
Montenapoleone 10 S.r.l.	-	-	-	-	(246.103)	(296.000)	-	-	-	(1.239.865)	(62.897)	-
Duomo 25 S.r.l.	-	-	-	-	-	(300.660)	-	-	-	(4.177.601)	-	-
Il Bricco	-	-	-	-	(83.333)	-	-	-	-	-	(32.305)	-
Venini S.p.A.	-	-	-	-	(1.852)	-	-	-	-	-	(376)	-
Dofa S.r.l.	-	1.000	-	-	-	-	-	1.220	-	-	-	-
Soci di maggioranza	-	-	-	-	-	(232.230)	-	-	(5.300.980)	-	-	-
Totali con parti correlate	22.139.504	645.268	545.011	(11.633.568)	(10.449.535)	(9.716.497)	14.164.707	45.221.980	541.450	(14.882.896)	(18.199.623)	(556.646)
Totale di bilancio	146.258.476	7.108.830	877.095	(89.585.794)	(39.443.304)	(12.282.148)	14.406.672	76.249.699	3.685.372	(63.456.371)	(56.958.675)	(4.633.143)
% incidenza	15%	n.s.	62%	13%	26%	79%	98%	59%	15%	23%	32%	12%

- I ricavi (espressi al netto di eventuali resi di merce) verso le società controllate comprendono vendite di gioielli dei *brand* del Gruppo e di materie prime (a cui corrispondono i crediti commerciali).
- Gli altri proventi operativi verso la società controllata Laboratorio Damiani S.r.l. comprendono il riaddebito relativo al costo del personale distaccato. Il provento verso Damiani International S.A. si riferisce ad un contributo ricevuto in relazione a costi sostenuti per *advertising & promotion* all'estero, per sviluppare la notorietà dei marchi del Gruppo. Gli altri importi, di ammontare più contenuto, rilevati nei confronti di altre parti correlate si riferiscono a riaddebiti puntuali di servizi.
- I proventi finanziari verso le società controllate Damiani International B.V., Laboratorio Damiani S.r.l., Rocca International S.A., Damiani Hong Kong Ltd, Damiani Macau Ltd, Damiani Shanghai Trading Co. Ltd, Damiani Korea Co. Ltd e Damiani Russia LLC sono relativi ad interessi attivi su finanziamenti concessi a tali società.
- I costi verso le società controllate Damiani Hong Kong Ltd e Laboratorio Damiani S.r.l. sono relativi all'acquisto di merce e prestazioni di servizi (riparazioni, conto lavoro) a cui corrispondono i debiti commerciali. I costi per servizi verso Damiani International S.A. includono le *royalties* e le provvigioni maturate sulle vendite estere effettuate nell'esercizio 2015/2016 nonché i servizi in *outsourcing* affidati alla società svizzera.
- I costi per servizi verso Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e Il Bricco sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali ad uso ufficio, sedi di boutique o di rappresentanza. Inoltre, nei confronti di Immobiliare Miralto S.r.l., Montenapoleone 10 S.r.l. e di Duomo 25 S.r.l. si originano anche oneri finanziari per complessivi Euro 610 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario per tre operazioni di *sale and lease back* relativamente ad immobili di Milano e Padova, sedi di boutique a gestione diretta. Il debito finanziario residuo al 31 marzo 2016 ammontava a Euro 5.582 migliaia.
- Tra le partite di natura finanziaria è inclusa anche la svalutazione della partecipazione in Damiani Hong Kong Ltd di Euro 4.608 migliaia e di quella in Damiani Shanghai Trading Co. Ltd di Euro 4.146 migliaia, derivanti dal test di *impairment* realizzato a fine esercizio.
- Il debito a breve termine di Euro 4.000 migliaia verso la controllata Damiani France S.A. è stato

contratto nel corso dell'esercizio 2015/2016 in due tranches: la prima di Euro 2.200 migliaia a maggio 2015 e la seconda di Euro 1.800 migliaia a luglio 2015. Su tale debito la Società paga un tasso di interesse annuo pari all'Euribor 12 mesi + *spread* 3,50%.

- Il debito finanziario per Euro 5.301 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso dalla Società a fine settembre 2013 (con decorrenza 1° ottobre 2013) e sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. Tale prestito sarà rimborsato in unica soluzione alla scadenza (30 settembre 2019) e riconosce agli obbligazionisti interessi annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti al momento del rimborso del prestito.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni rientranti tra le operazioni ordinarie della società.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Damiani S.p.A. ed alcune società controllate negoziati a normali condizioni di mercato e descritti nelle note precedenti.

32. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 31 marzo 2017.

Per quanto concerne le verifiche di natura fiscale in corso, si fornisce un aggiornamento alla data di approvazione del presente bilancio.

- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano in Rocca S.p.A. (incorporata in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per gli anni 2009 e 2010: l'avviso di accertamento contiene rilievi per Euro 286 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. La sentenza di primo grado ha parzialmente accolto il ricorso ai fini IRES e IRAP, mentre non si è espressa sui rilievi IVA. La Società ha depositato appello alla Commissione Tributaria Regionale.
- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012: notifica di avviso di accertamento a fini IRES e IRAP per un maggiore imponibile di Euro 8.765 migliaia. La Società ritiene infondati i rilievi e ha presentato ricorso alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento. La Società è ora in attesa della fissazione della data di convocazione dell'udienza per la trattazione del ricorso. Il medesimo Ufficio tributario ha avviato un'ulteriore verifica su Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento per i periodi d'imposta 2012/2013 e 2013/2014. Per entrambi i periodi la Società ha ricevuto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) a dicembre 2016.
- A gennaio 2017 la Direzione Provinciale di Alessandria dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a Damiani S.p.A. l'invito a presentare la documentazione atta a consentire la disapplicazione della disciplina CFC (*Controlled Foreign Companies*) per la controllata Damiani International BV con riferimento al periodo d'imposta 2013/2014. Damiani S.p.A. ha consegnato la documentazione richiesta ed è ora in attesa di riscontri dall'Ufficio tributario.
- Verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia tributaria di Alessandria - in Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) ai fini IVA per il 2010-2011-2012: notifica di avviso di accertamento con rilievi per complessivi Euro 442 migliaia. Nel 2016 Damiani S.p.A. ha firmato gli atti di adesione in base ai quali ha concordato con l'Ufficio tributario una riduzione rispetto al valore accertato ed una rateazione del pagamento. La Società sta procedendo al regolare pagamento delle rate concordate.
- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano per omesse ritenute a titolo di imposta su un atto effettuato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nel 2010 nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione della rete italiana di negozi a gestione diretta del Gruppo: notifica di avviso di accertamento per ritenute non operate per Euro 2.280 migliaia e relative sanzioni. La Società ha presentato il ricorso avviando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza di primo grado depositata in data 29 maggio 2017 ha pienamente accolto il ricorso di Damiani S.p.A.

33. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28/7/2006.

Tra le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2016/2017 si segnala:

- Nel mese di maggio 2016 è stato ceduto a terzi il contratto di locazione relativo ad una boutique. Il provento per la Società derivante dall'operazione è stato di circa Euro 1,5 milioni, ed è rilevato a conto economico. L'operazione rientra tra le attività volte a valorizzare e/o riposizionare il network a gestione diretta del Gruppo.

34. GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo primario di Damiani S.p.A., capofila del Gruppo Damiani, è garantire il migliore equilibrio possibile tra la struttura dell'attivo e quella del passivo patrimoniale (indice di solvibilità) sia a livello societario che nell'ottica complessiva di Gruppo. Partendo da questo principio la Società si adopera, pur in un contesto di mercato finanziario complesso e di limitata disponibilità creditizia, per individuare le fonti necessarie per supportare i piani di crescita industriale del Gruppo nel medio termine. Tali fonti devono essere reperite alle migliori condizioni di mercato, in termini di costo e di durata, con l'obiettivo di mantenere la struttura patrimoniale ad un adeguato livello di solidità.

Damiani S.p.A. gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e degli obiettivi presenti nei propri piani strategici.

35. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Al 31 marzo 2017 Damiani S.p.A. ha una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 58,9 milioni, in miglioramento di Euro 1,3 milioni rispetto a quella del 31 marzo 2016.

Nei successivi paragrafi sono descritti i principali rischi finanziari a cui la Società è esposta e che sono parte di una più ampia gestione a livello di Gruppo (descritta nella relazione di gestione e nelle note esplicative del bilancio consolidato) costantemente monitorati al fine di individuare le opportune azioni per mitigarli, elencandoli in ordine decrescente di importanza.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale con i terzi, la Società tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica della Società sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Qualora si verificano situazioni critiche con parte della clientela, la struttura preposta di *credit management* formalizza dei piani di rientro che pur generando un allungamento dei tempi medi di incasso consentono di minimizzare il rischio di perdite ed il superamento della situazione di difficoltà temporanea. Il monitoraggio costante ha determinato, anche nei momenti di maggiore crisi del mercato come quello attuale, il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile. Il deterioramento delle condizioni di mercato e le difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela (principalmente nazionale), nei confronti della quale la Società effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Con riferimento ai crediti commerciali e finanziari verso le società controllate, la Società ha in essere un monitoraggio sui risultati delle controllate stesse e ritiene che i tali crediti siano recuperabili in relazione alle previsioni delle controllate stesse contenute nei *business plan*.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione potenziale al rischio di credito al 31 marzo 2017 ed al 31 marzo 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2017	31 marzo 2016
Depositi	2.696	3.182
Crediti commerciali	83.770	76.250
Crediti finanziari verso imprese controllate	21.414	14.165
Altre attività non correnti	164	242
Altre attività correnti	5.649	4.074
Totale massima esposizione al rischio di credito	113.693	97.912

Rischio di liquidità

Nell'ambito del fabbisogno finanziario complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, la Società ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di esposizione alle oscillazioni dei tassi di interesse che di mantenere equilibrata la struttura delle fonti con quella degli impieghi delle risorse acquisite. Al 31 marzo 2017 la struttura delle fonti di finanziamento si presenta parzialmente diversa rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, ma il profilo di rischio non risulta accentuato se si considerano anche le operazioni intervenute nel bimestre aprile-maggio 2017. Infatti, ad aprile l'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. ha fornito nuove disponibilità liquide alla Società per un importo massimo di Euro 30 milioni e parte di tali risorse sono state utilizzate per effettuare il rimborso anticipato del finanziamento bancario in pool, per un ammontare di Euro 10.880 migliaia più interessi.

In tale contesto va poi ribadito che la Società dispone di linee di affidamento bancario a breve che al 31 marzo 2017 non sono pienamente utilizzate: Euro 30 milioni circa su un totale complessivo di Euro 51,5 milioni).

Damiani S.p.A. ha prestato garanzie alle banche finanziatrici a favore di società del Gruppo. L'ammontare di tali garanzie è per un valore complessivamente limitato, pari a circa Euro 1,5 milioni, a copertura di linee di credito concesse a Laboratorio Damiani S.r.l., Damiani Japan KK e Damiani International S.A.

Inoltre, nell'ambito della corretta ricerca dell'equilibrio tra risorse generate o assorbite dalle attività operative la Società può avvalersi di ulteriori leve che, sulla base di valutazioni effettuate dal management, possono essere utilizzate per ricondurre le rimanenze di magazzino (principale voce del circolante operativo) a dimensioni meglio correlate agli attuali volumi di attività. Infatti, il Gruppo può effettuare i seguenti interventi: i) operazioni di fusione del prodotto finito con recupero delle materie prime pregiate; ii) operazioni di *destocking* su canali alternativi da quelli ordinari. Il ricorso ad una piuttosto che all'altra tipologia di intervento varia nel tempo in considerazione dell'andamento dei prezzi delle materie prime e del correlato fabbisogno produttivo e finanziario, e in termini di convenienza sotto il profilo del *brand equity*.

La tabella seguente evidenzia il dettaglio del rischio di liquidità:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Analisi delle scadenze al 31 marzo 2017			Totale
	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	
Debiti commerciali	68.282	-	-	68.282
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito e altri finanziatori	12.876	4.709	-	17.585
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	104	9.508	-	9.612
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	1.055	3.074	-	4.129
Debiti finanziari a breve	30.322	-	-	30.322
Altre passività correnti	5.031	-	-	5.031
Esposizione complessiva	117.670	17.291	-	134.961

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Analisi delle scadenze al 31 marzo 2016			Totale
	entro 1 anno	tra 1 / 5 anni	> 5 anni	
Debiti commerciali	56.959	-	-	56.959
Debiti finanziari a medio lungo verso istituti di credito e altri finanziatori	3.981	14.088	2.904	20.973
Debiti finanziari a medio lungo termine verso parti correlate	-	5.301	-	5.301
Debiti finanziari a medio lungo verso leasing	1.036	4.546	-	5.582
Debiti finanziari a breve	31.602	-	-	31.602
Altre passività correnti	5.801	-	-	5.801
Esposizione complessiva	99.378	23.935	2.904	126.217

Rischio connessi all'andamento dei tassi di interesse

Strettamente correlato al rischio liquidità è il rischio connesso all'andamento nel tempo dei tassi di remunerazione delle fonti di finanziamento. La Società si attiva per minimizzare il relativo onere, diversificando le fonti di finanziamento anche in considerazione dei tassi applicati e della loro variabilità nel tempo.

In linea con i bassi e stabili tassi di mercato, la Società nel corso dell'esercizio 2016/2017 si è quindi attivata per utilizzare al meglio tutte le fonti finanziarie disponibili al fine di minimizzare il costo complessivo. Sulle diverse fonti insistono sia remunerazioni a tasso fisso, a tasso variabile e a tasso agevolato. Complessivamente nell'esercizio 2016/2017 il costo sull'indebitamento medio è stato di poco superiore al 3% annuo, in linea con il tasso medio del precedente esercizio. Il profilo del rischio in oggetto si è pertanto mantenuto stabile nei due più recenti esercizi ed in riduzione comunque nel medio termine.

Rischio prezzo

Damiani S.p.A. utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne gli acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso dell'esercizio 2016/2017 il prezzo medio dell'oro è tornato a salire, con una quotazione media di 36,8 Euro/grammo da aprile 2016 a marzo 2017, +10% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti. Nel bimestre aprile-maggio 2017 il prezzo si è poi mantenuto su valori in linea con la media dei dodici mesi precedenti. Una maggiore stabilità determina una migliore attendibilità nella previsione dei costi di produzione e di acquisto della materia prima, anche laddove si proceda attivando meccanismi di copertura del rischio di fluttuazione dei prezzi, che sono necessariamente correlati ai fenomeni di stagionalità del mercato di riferimento.

I rischi correlati all'andamento del prezzo delle materie prime ed alle forti e alle eventuali repentine oscillazioni possono amplificarsi anche per effetto dell'andamento del tasso di cambio, poiché alcune materie hanno prezzi ufficiali in valute diverse dall'Euro e gli stessi acquisti sono regolati in Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre la valuta funzionale del Gruppo è l'Euro.

Damiani S.p.A. mitiga questo rischio operando in diversi modi: a) procede ad acquisti a termine di materie prime (esclusivamente oro) con prezzi e quantitativi prestabiliti in relazione alle dinamiche del processo produttivo (al 31 marzo 2017 i contratti attivi relativi ad acquisti a termine di oro sono n. 3 per un quantitativo complessivo di kg. 15 ed un controvalore pattuito di Euro 533 migliaia); b) acquista prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine (mediamente semestrale) che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi; c) modifica con cadenza periodica (solitamente annuale) i prezzi al pubblico del prodotto finito in relazione all'andamento dei costi di produzione.

Qualora si dovesse manifestare nel medio-lungo termine un trend rialzista nel prezzo delle materie prime impiegate nel processo produttivo, ovvero forti oscillazioni improvvise, si potrebbe determinare inevitabilmente una contrazione dei margini per la Società, in quanto risulterebbe impossibile trasferire interamente sul prezzo finale l'incremento del costo di acquisto/produzione.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

La Società effettua alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 31 marzo 2017 risultavano in essere contratti per acquisti/ vendite a termine di valuta stipulati dalla Damiani S.p.A. per un controvalore contrattuale netto di Euro 2.611 migliaia. Al 31 marzo 2016 i contratti in essere erano invece pari ad un controvalore complessivo di Euro 3.532 migliaia.

Strumenti finanziari al fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella sottostante si riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al valore equo. Dal confronto tra il valore contabile ed il valor equo per categoria degli strumenti finanziari della Società non emergono differenze significative da essere rappresentate.

(in migliaia di Euro)	Totale		Valore contabile				Fair value	
	31 marzo 2017	31 marzo 2016	di cui corrente		di cui non corrente		31 marzo 2017	31 marzo 2016
			31 marzo 2017	31 marzo 2016	31 marzo 2017	31 marzo 2016		
Cassa e disponibilità liquide	2.797	3.277	2.797	3.277	-	-	2.797	3.277
Crediti commerciali	83.770	76.250	83.770	76.250	-	-	83.770	76.250
Altre attività finanziarie	5.812	4.315	5.649	4.073	163	242	5.812	4.315
Crediti finanziari verso imprese controllate	21.414	14.165	21.414	14.165	-	-	21.414	14.165
Totale attività finanziarie	113.793	98.007	113.630	97.765	163	242	113.793	98.007
Debiti commerciali	68.282	56.959	68.282	56.959	-	-	68.282	56.959
Debiti verso banche ed altre passività finanziarie	61.647	63.456	44.356	36.618	17.291	26.838	61.647	63.456
Altre passività	5.032	5.801	5.032	5.801	-	-	5.032	5.801
Totale passività finanziarie	134.961	126.215	117.670	99.377	17.291	26.838	134.961	126.215

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività delle modalità utilizzate per la determinazione del valore equo. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: strumento finanziario quotato su un mercato attivo;
- livello 2: il valore equo è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni;
- livello 3: il valore equo è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 marzo 2017 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione e nel corso dell'esercizio 2016/2017 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 o 3 verso il livello 2.

36. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidano in misura significativa sulla struttura patrimoniale-finanziaria del Gruppo si segnala il seguente:

- In data 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Operatività con le parti correlate, ha deliberato di procedere alla stipula di un accordo quadro avente ad oggetto la messa a disposizione da parte dell'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Grassi Damiani) di somme con facoltà di Damiani S.p.A. di chiederne l'utilizzo a propria discrezione. Tale disponibilità finanziaria è finalizzata a consentire una gestione di tesoreria più efficiente con conseguenti risparmi sugli oneri finanziari del Gruppo. Utilizzando parte di tale disponibilità, il 31 maggio 2017 Damiani S.p.A. ha proceduto al rimborso anticipato del debito totale relativo al finanziamento bancario in pool, erogato nei precedenti esercizi, per un ammontare tra capitale ed interessi maturati di Euro 11.080 migliaia. Il rimborso del finanziamento ha conseguentemente comportato l'estinzione anche del privilegio speciale su prodotti finiti e materie prime concesso dalla Società a favore degli istituti finanziatori per un ammontare complessivo di Euro 23 milioni.

37. COSTI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi contrattuali di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di Euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Dettaglio	Compensi
Revisione contabile	BDO ITALIA S.P.A.	Onorari professionali	113
		Onorari per AUP (*)	3
Totale			116

(*) Procedure richieste da Damiani S.p.A. per verifica fatturato punto vendita

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

ALLEGATO 1

Dati di sintesi delle Società controllate

Damiani International S.A.	
Sede Legale	Manno, Svizzera
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 marzo 2017
Capitale sociale (in CHF/migliaia)	1.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	184
Risultato operativo	1.450
Risultato netto	812
Totale attivo	26.931
Patrimonio netto	2.949
Totale passività	23.982
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Laboratorio Damiani S.r.l.	
Sede Legale	Valenza (AL), Italia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	850
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.800
Risultato operativo	260
Risultato netto	95
Totale attivo	12.706
Patrimonio netto	4.062
Totale passività	8.644
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani International B.V.	
Sede Legale	Amsterdam, Olanda
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	194
Ricavi delle vendite e prestazioni	880
Risultato operativo	(1.428)
Risultato netto	(3.047)
Totale attivo	9.419
Patrimonio netto	(2.252)
Totale passività	11.671
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Japan K.K.	
Sede Legale	Tokio, Giappone
Dati di sintesi (in Jpy/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	495.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.890.020
Risultato operativo	(278.541)
Risultato netto	(286.181)
Totale attivo	2.848.553
Patrimonio netto	(16.226)
Totale passività	2.864.779
Cambio medio esercizio 2016/2017	Euro/Jpy 118,7793
Cambio al 31 Marzo 2017	Euro/Jpy 119,55
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani USA, Corp.	
Sede Legale	New York, Stati Uniti d'America
Dati di sintesi (in Usd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	900
Ricavi delle vendite e prestazioni	4.312
Risultato operativo	(75)
Risultato netto	(571)
Totale attivo	5.372
Patrimonio netto	(203)
Totale passività	5.575
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Usd 1,0933</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Usd 1,0691</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Casa Damiani Espana S.L.	
Sede Legale	Valencia, Spagna
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	721
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato operativo	(1)
Risultato netto	(1)
Totale attivo	830
Patrimonio netto	830
Totale passività	-
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Hong Kong Ltd.	
Sede Legale	Hong Kong, Hong Kong
Dati di sintesi (in Hkd/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	72.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	71.670
Risultato operativo	(532)
Risultato netto	(666)
Totale attivo	85.083
Patrimonio netto	(20.944)
Totale passività	106.027
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Hkd 8,5158</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Hkd 8,3074</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani France S.A.	
Sede Legale	Parigi, Francia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	39
Ricavi delle vendite e prestazioni	99
Risultato operativo	(126)
Risultato netto	48
Totale attivo	13.604
Patrimonio netto	13.600
Totale passività	4
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Macau Ltd.	
Sede Legale	Macau
Dati di sintesi (in Pataca/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	22.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.333
Risultato operativo	(3.224)
Risultato netto	(3.684)
Totale attivo	17.459
Patrimonio netto	(6.951)
Totale passività	24.410
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Pataca 8,7725</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Pataca 8,5567</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Mexico S.A. de C.V.	
Sede Legale	Mexico - Distrito Federal, Messico
Dati di sintesi (in Mxn/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	3.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.870
Risultato operativo	(2.440)
Risultato netto	(2.438)
Totale attivo	31.323
Patrimonio netto	(6.261)
Totale passività	37.584
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Mxn 21,0877</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Mxn 20,0170</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	
Sede Legale	Shanghai, Cina
Dati di sintesi (in Cny/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	45.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.792
Risultato operativo	(13.540)
Risultato netto	(15.111)
Totale attivo	41.231
Patrimonio netto	(32.845)
Totale passività	74.076
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Cny 7,3819</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Cny 7,3642</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Korea Co. Ltd	
Sede Legale	Seul, Corea del Sud
Dati di sintesi (in Krw/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	1.900.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.304.600
Risultato operativo	(386.239)
Risultato netto	(338.635)
Totale attivo	6.290.818
Patrimonio netto	212.469
Totale passività	6.078.349
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Krw 1.260,3461</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Krw 1.194,54</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani India PVT. Ltd.	
Sede Legale	New Delhi, India
Dati di sintesi (in Inr/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	70.000
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato operativo	(2.565)
Risultato netto	(2.555)
Totale attivo	-
Patrimonio netto	-
Totale passività	-
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Inr 73,5864</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Inr 69,396</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Rocca International S.A.	
Sede Legale	Lugano, Svizzera
Dati di sintesi (in Chf/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	600
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.064
Risultato operativo	(332)
Risultato netto	(372)
Totale attivo	4.432
Patrimonio netto	1.157
Totale passività	3.275
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Chf 1,0835</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Chf 1,0696</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Russia LLC	
Sede Legale	Mosca, Russia
Dati di sintesi (in Rub/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	20.010
Ricavi delle vendite e prestazioni	117.893
Risultato operativo	(23.068)
Risultato netto	10.465
Totale attivo	161.298
Patrimonio netto	27.230
Totale passività	134.068
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Rub 69,2578</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Rub 60,3130</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Paris S.a.s.	
Sede Legale	Parigi, Francia
Dati di sintesi (in Euro/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	6.500
Ricavi delle vendite e prestazioni	549
Risultato operativo	(944)
Risultato netto	(944)
Totale attivo	6.249
Patrimonio netto	4.706
Totale passività	1.543
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Damiani Jewels LLC	
Sede Legale	Dubai, Emirati Arabi Uniti
Dati di sintesi (in Aed/migliaia)	Esercizio chiuso al 31 Marzo 2017
Capitale sociale	300
Ricavi delle vendite e prestazioni	-
Risultato operativo	(782)
Risultato netto	(782)
Totale attivo	2.605
Patrimonio netto	(482)
Totale passività	3.087
<i>Cambio medio esercizio 2016/2017</i>	<i>Euro/Aed 3,8362</i>
<i>Cambio al 31 Marzo 2017</i>	<i>Euro/Aed 3,9247</i>
<i>Bilancio redatto secondo i principi contabili locali</i>	

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Giorgio Grassi Damiani

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della disposizioni in materia di intermediazione finanziaria)

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Damiani S.p.A., nel corso dell'esercizio 2016/2017 (periodo 1° aprile 2016 – 31 marzo 2017).

2. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'impresa unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposta.

Valenza, 16 giugno 2017

Giorgio Grassi Damiani
Amministratore delegato

Gilberto Frola
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari